

Nuova Rosate

 Rosate (MI)
 via De Gasperi, 8
 tel. 02 9084 8757
 info@nuovarosate.volkswagengroup.it

NAVIGLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DEL SUD-OVEST MILANESE

ONORANZE FUNERIE
Allini & Beretta
 ONORANZE FUNERIE
Allini & Beretta
 FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI
 ABBIATEGRASSO
 viale Papa Giovanni XXIII, 19
 Tel. 02 8421 1988
 (24 ORE SU 24)



Le spine del sindaco in un anno "epocale"

ABBIATEGRASSO - Cesare Nai deve vedersela con i malumori nella maggioranza, l'addio di Scotti (Amaga) e il "caso Baj". Ma intanto prepara l'inizio dei lavori per la piscina, la sede unica comunale, la nuova illuminazione cittadina: «In due anni risolveremo questioni epocali»

PAGG.2-3

POLITICA Lovati: «Compatti sulle idee ma basta perdere tempo»

ABBIATEGRASSO - C'è chi dipinge l'esperto consigliere della Lista Nai come un "elemento di disturbo" della maggioranza. Lui risponde chiedendo al centrodestra di concentrarsi sul programma, invece di perdere tempo con pettegolezzi e social

PAGG.20-21

La cultura ci salverà



PAG. 35



PAG. 26



PAG. 29



PAG. 25

Tante occasioni di riflessione, arte, bellezza nel territorio. Al Lirico di Magenta tutto esaurito per la stagione sinfonica (pag.33) e ora arriva il teatro, anche per famiglie (pag.29). L'Accademia abbatense riparte dal Castello (pag.26), dove c'è anche una bella mostra (pag.35), aspettando le "Domeniche letterarie" (pag. 34). Il Teatro dei Navigli sbarca a Vittuone (pag.28), riparte il FilmForum (pag.32) e Urbanamente ragiona sul concetto del tempo (pag.25).

Allarme cinghiali



Si moltiplicano nei boschi del Ticino e fanno danni sempre più ingenti. Come è nato il problema? Ne parliamo con un esperto

PAG.14

RIFIUTI PAGG. 4-7

Caos abbatense di inizio anno, ecco le nuove regole per il ritiro. Ad Albairate guerra al "littering"

MEMORIA PAG. 24

Il Giorno della Memoria, al di là delle commemorazioni: libri, film, eventi per capire

VINCENZIANA PAG. 22

Chiude il centro che accoglieva gli immigrati richiedenti asilo. Ora si punta sull'integrazione

SCOPERTA PAG. 30

Mario Comincini ci racconta come ha scoperto un raro esemplare della Cronaca Bossiana

UnipolSai
 ASSICURAZIONI

Sempre al vostro fianco. Anno dopo anno.



Assicurazioni Giuseppe e Marco Gandini s.n.c.

MOTTA VISCONTI • Piazzetta Sant'Ambrogio, 2
 Tel. 02 9000 9092 • Fax 02 9000 0930
 unipolsaimottavisconti@assicurazionigandini.it

BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a
 Tel. 02 9055 062 • Fax 02 9009 3016
 unipolsaibinasco@assicurazionigandini.it

ABBIATEGRASSO • Corso San Martino, 55
 Tel. 02 9496 6376 • Fax 02 9496 4128
 unipolsaiabbiategrasso@assicurazionigandini.it

Tante spine per Nai, che rilancia: «Risolveremo questioni epocali»

I lavori per la piscina e la nuova illuminazione pubblica partiranno nel 2019. Ed è in arrivo la sede comunale (quasi) unica. Buone possibilità per la ristrutturazione del Nuovo. Il 2019 sarà anche l'anno della revisione generale del Pgt. Ma intanto Nai deve vedersela con i malumori nella maggioranza, dopo il voto in bilico su Tagliabue (cinque schede bianche nel centrodestra), l'addio del presidente di Amaga e la scottante questione Baj-Lealtà e Azione. La nostra intervista al sindaco di Abbiategrasso

ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

La maggioranza è in tilt? Il voto su Tagliabue ha lasciato il segno...

«Se ricordate, già l'elezione di Tagliabue fu problematica. Si erano già manifestate sensibilità diverse all'interno della maggioranza. Sensibilità che si sono espresse in diverse occasioni, in questo anno e mezzo di legislatura, vuoi per un nuovo modo di intendere le dinamiche consiliari, vuoi per il fatto che per l'80% si tratta di consiglieri di prima nomina, vuoi perché dappertutto la logica e la disciplina di partito sembrano venuti meno. Ma nessuno ha votato con l'opposizione».

Queste "sensibilità" possono diventare un problema quando si discuteranno temi forti? Ad esempio l'attesa revisione del Pgt.

«Sui temi fondanti programmatici, la maggioranza non si è mai divisa. Abbiamo le idee chiare su ciò che vogliamo fare».

Quindi non teme "l'incidente"?

«Assolutamente no. Le sensibilità diverse si esprimono per lo più sulle mozioni».

Verrebbe da dire: sulle mozioni e sulle emozioni, sembra quasi più una questione emotiva che politica.

«Proprio così».

Però lei si è anche un po' arrabbiato, quando ha visto le cinque schede bianche nel voto su Tagliabue.

«Prima di fare il sindaco anch'io ho fatto il consigliere. Certo, erano tempi diversi, ma io ero abituato a osservare una linea di partito».

C'è chi ha raccontato di una riunione di maggioranza molto movimentata dopo il voto.

«Smentisco. Non ce ne sono state».

Perso anche Scotti

Fa sensazione il fatto che, dopo aver perso l'assessore Mauro Dodi, anche

il presidente di Amaga, Andrea Scotti, ritenuto un pezzo pregiato di questa amministrazione, abbia dato le dimissioni.

«Questo è un tema importante. Ho sempre sostenuto il valore di determinate funzioni a livello locale. Oggi purtroppo si intende la politica, o l'amministrazione di aziende comunali, come una forma di volontariato, a cui riconoscere al massimo un rimborso spese. Ma questo può andar bene per persone che hanno alle spalle un'importante attività lavorativa o che hanno la possibilità di conciliare le due cose. Quando coinvolgi persone in piena età lavorativa, professionalmente preparate, non puoi pensare che dicano di no se viene fuori l'occasione importante o ci sono determinate richieste dalla propria azienda. È avvenuto con l'assessore Dodi. Per certi versi anche con l'assessore Comelli, giovane e preparata, che comunque è rimasta in Giunta, ma ha un lavoro nell'ambito del sociale, il campo in cui si è laureata, e non poteva certo entrare in conflitto di interessi. Ora capita con Scotti».

Quindi è un problema di sistema?

«Purtroppo sì. Ora devo dare la delega del Sociale, ho in mente tre persone, e alla fine probabilmente mi orienterò su quella che ha finito di lavorare. Queste dimissioni non riguardano questioni politiche, ma personali».

Il destino è che facciano politica solo ricchi e pensionati? Oppure persone che hanno difficoltà a trovare lavoro?

«Temo di sì. Continuo a non capire tutto questo grillismo che se la prende con i costi della politica... Hanno presente quanto prende un assessore o un sindaco di un comune come Abbiategrasso? Certo, c'è l'orgoglio di potersi occupare della cosa pubblica, la voglia di rendersi utili, ma poi la gente deve anche mangiare».

Riuscirete a uscire dalla questione Amaga? Il nuovo presidente lo sceglierà la Lega?



«Una cosa positiva è che nell'ambito di questa maggioranza non ci sono dinamiche di spartizione, c'è una bella condivisione».

Non sarà facile prendere il posto di Scotti, che era molto apprezzato.

«Ma io su Amaga sono molto fiducioso, ci sono diverse opportunità che stanno venendo fuori. Abbiamo fatto un ottimo lavoro dal punto di vista gestionale, nella "pulizia dei bilanci", chiuderemo bene il 2018. Per questo mi spiace che a volte in Consiglio comunale escano parole non legate a una conoscenza approfondita dell'azienda. Bisognerebbe ricordarsi sempre che Amaga non è proprietà di un'amministrazione, di una parte politica, ma di tutta la città. Mi appello alla minoranza: pensiamo sempre al fatto che stiamo parlando di un'azienda che sta sul mercato, che fa progetti, che ha dei fornitori. Può essere pericoloso parlarne in maniera impropria o inventarsi debiti o vendite che non sono in programma».

Neofascismo tollerato?

Altra spina: la questione di Francesco Baj, arrestato perché coinvolto nella guerriglia urbana prima di Inter-Napoli. L'opposizione sottolinea che è uno degli animatori locali di Lealtà e Azione. A quanto pare è lui che aveva dato il nome in Comune per la richiesta di concessione della Fiera, ai tempi della Festa del Sole. Da qui l'invito all'amministrazione a prendere le distanze da questi ambienti.

«Sulla Festa del Sole non mi sono mai sottratto, ho fatto interviste, ho risposto alle interrogazioni, la mia posizio-

ne penso sia chiara: tutti sono liberi di esprimersi, se non violano la legge. Che poi una persona che fa parte di un gruppo, un'associazione, faccia parte anche di una frangia violenta della tifoseria, è una cosa che mi appassiona un po' meno. Quelle violenze non hanno a che fare con lo sport, con il sociale, con la politica. Sono cose gravissime da condannare e basta. È un mondo alieno, per quanto mi riguarda. Se durante la Festa avessero fatto qualcosa fuori dalla legge, le forze dell'ordine sarebbero intervenute, perché erano anche lì».

Cosa risponde a chi sottolinea il clima pericoloso in cui stiamo vivendo, con il neofascismo sempre più diffuso, e il rischio di dare voce a quegli ambienti?

«Sono polemiche assurde. Ideologiche. Come se non ci fossero anche estremisti dall'altra parte o tifoserie legate ai centri sociali. Forse sono troppo democratico, non lo so, io ho patrocinato anche le manifestazioni dell'Anpi, ritengo che tutti debbano poter esprimere il proprio pensiero. Per il resto, prendiamo ad esempio la questione dei migranti: il fatto che non se ne parli significa forse che sono gestiti in maniera eccellente. Nei fatti questa amministrazione non può essere tacciata né di razzismo, né di antisemitismo, né di neofascismo, o tutto quello che volete. Anche il confronto tra maggioranza e opposizione si è sempre risolto in maniera civile, senza astio. Io rispetto tutti e sono rispettato da tutti. Andate a vedere quante volte abbiamo fatto passare mozioni delle opposizioni: più di quante ne siano passate in cinque anni con la passata amministrazione».

Un futuro molto positivo

Come sarà il 2019?

«Ci sono prospettive molto positive. Il 2018 è stato il primo anno completo di amministrazione, e il primo bilancio preventivo ci permette di lavorare in prospettiva per cose che si realizzeranno fin dai prossimi mesi».

Ad esempio?

«Stanno predisponendo il documento per la gara delle piscine: quello che dovevamo fare noi, lo abbiamo fatto, trovando gli spazi finanziari necessari. Procederemo anche con le manutenzioni ordinarie: stiamo finendo il marciapiedi in piazza Cavour e abbiamo già pronto il programma di asfaltature, aspettiamo solo che il tempo ci consenta di intervenire».

«Stiamo poi valutando un paio di offerte che ci sono arrivate per l'illuminazione pubblica. Adotteremo lo stesso procedimento utilizzato per la piscina. Questo ci permetterà di cambiare completamente il volto della città dal punto di vista luminotecnico».

A questo proposito, i cittadini ci segnalano in continuazione dei problemi da questo punto di vista: ci tengo a sottolineare che siamo consapevoli dei problemi, ad esempio in via Mameli, ma chiediamo un po' di pazienza, perché non ha senso intervenire mettendo delle toppe, visto che è pronto un progetto complessivo che vale milioni di euro, un intervento organico. Se stai per compra-

re un'auto nuova, perché mettere soldi in quella vecchia?».

Sia per la piscina che per la nuova illuminazione, quindi, è certa la partenza nel 2019?

«Sicuramente».

Si procederà anche sul teatro, la ristrutturazione del Nuovo?

«Stiamo aspettando di capire se sarà possibile ottenere il finanziamento. In quel caso, lo faremo sicuramente. Sono molto ottimista».

E la sede unica?

«Ci sarà anche quella. Già nel bilancio preventivo metteremo una cifra significativa per finanziare i lavori necessari, perché vogliamo da subito utilizzare lo spazio dell'ex pretura per inserire Anagrafe, Servizi sociali e Giudice di Pace (che ora ci costa un affitto)».

In prospettiva, in seconda battuta, vorremmo ampliare l'edificio, nell'area a fianco, per farci star dentro il settore tecnico e gli uffici di piazza Marconi. A quel punto avremmo riunito tutte le sedi comunali. La caserma dei vigili la porteremo in Amaga».

Quindi rischiate di fare en plein.

«C'è chi dice che non abbiamo fatto nulla, ma queste cose andavano "seminate". Si tratta di cose epocali, che non sono state fatte in 30 anni e che noi faremo nei prossimi due anni. Certo, poi ci continueranno ad attaccare sulle altre due questioni epocali, la ferrovia e l'ospedale. Ma stiamo lavorando anche qui».

Il Pgt e la città più bella

Sarà l'anno della revisione del Pgt?

«A novembre abbiamo adottato la piccola variante e presto la pubblicheremo. La variante generale è molto impegnativa, dovrà rivisitare completamente il Piano, quindi anche il livello degli oneri e tutto il resto. Ci vorranno un paio d'anni. I tempi tecnici di una variante sono sempre lunghi. Voglio rivedere anche tutto il regolamento edilizio. Quindi ora darò tutte le deleghe che avevo tenuto: nei prossimi mesi voglio solo occuparmi di urbanistica».

Sarà un Pgt che lavora nella prospettiva che ci sia la Vigevano-Malpensa?

«Sono cose indipendenti. Non è che essendoci la strada possiamo trasformare le aree agricole in edificabili. Abbiamo già delle aree industriali, ad esempio in zona Ertos, quando passerà la strada è chiaro che diventeranno più appetibili».

E Pannosa questione S2, l'area dietro l'Annunciata?

«Si è spesso polemizzato sul fatto che nel nostro Pgt oggi è prevista la possibilità del grande centro commerciale, ma in realtà nessuno è interessato. Oggi fanno proposte commerciali di medie strutture di vendita, inferiori ai 2.500 metri. Questo riguarda l'edificabile in generale. Anche gli operatori portano dei progetti in diminuzione. E non è un bene. Abbiategrosso non ha più possibilità di sviluppo, se si costruisce la metà, si spreca spazio per niente».

A dir la verità, l'idea ormai diffusa è che si viva meglio con meno cemento e più verde, più servizi...

«Non si tratta di questo. Ormai c'è anche chi ha aree di perequazione e chiede di farle tornare agricole per non pagare l'Imu. Abbiategrosso è cresciuta molto, ma non da un punto di vista demografico. Con dei costi abnormi per quanto riguarda la manutenzione ordinaria. Viviamo in 33 mila in una città che potrebbe ospitare 40 mila abitanti. Come se una famiglia con un reddito medio-basso vivesse in un appartamento di 300 metri quadri: come farebbe a mantenerlo? La città non la puoi rimpicciolire, va fatta una riflessione filosofica e urbanistica».

Verranno coinvolti i cittadini?

«Anche per la variantina abbiamo fatto riunioni con i rappresentanti delle categorie sociali, con i geometri, con i professionisti... Io vorrò creare, in maniera preliminare, dei tavoli conoscitivi per avere l'opinione degli operatori e dei rappresentanti delle diverse realtà cittadine».

Poi c'è il suo pensiero fisso, la città più ordinata e pulita.

«Dobbiamo elaborare un regolamento edilizio che ci consenta di avere una città più bella. In sinergia tra pubblico e privato. Perché se chiedo a qualcuno di sistemare la facciata di casa sua, io devo provvedere a sistemare il marciapiede davanti. Non abbiamo le risorse del Trentino, ma il pubblico deve fare il suo dovere, chiedendo al privato di fare altrettanto».

Ristorante 7.90

menu fisso
pranzo **7.90**
cena **8.90**
BEVANDE ESCLUSE

Cucina italiana di piatti a base di pesce e di carne

VIGEVANO (PV) - VIALE INDUSTRIA 207
TEL. 0381 345475 - CELL. 3343465631

Siamo Qui

L'Epifania (non) tutti i rifiuti porta via Raccolta: scatta la riorganizzazione

Dal 7 gennaio gli abbatensi hanno dovuto cambiare le abitudini di conferimento. E non sono mancati intoppi

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Anno nuovo, nuove abitudini. Sono quelle che riguardano la differenziata: gli abbatensi hanno dovuto cambiarle in tutta fretta subito dopo l'Epifania, per adeguarsi alla riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti scattato in città a partire dal 7 gennaio. La principale novità riguarda il resto indifferenziato, ovvero il bidoncino marrone, che ora viene ritirato una sola volta la settimana, anziché due. Lo stesso vale per i pannolini, per i quali c'è però la possibilità di un secondo passaggio settimanale a richiesta. Per le altre frazioni la frequenza di raccolta è invece rimasta immutata, ma in molti casi sono cambiati i giorni in cui viene effettuato il ritiro.

Si tratta di modifiche che erano allo studio da tempo (sul giornale ne avevamo parlato già in estate); il breve preavviso con cui ne è stata annunciata l'entrata in vigore, per mezzo di volantini distribuiti dopo Capodanno, ha però lasciato molti cittadini disorientati. Risultato: sacchi e bidoncini esposti nel giorno sbagliato e rimasti a lungo in strada in attesa del passaggio dei mezzi di Navigli Ambiente. Oltre allo scatenarsi delle prevedibili polemiche sui social.

Ne abbiamo parlato con Giovanni Pioltini, responsabile tecnico commerciale di Amaga, che ha ammesso alcuni disagi nella partenza delle nuove modalità di raccolta, ma ha escluso che si possa parlare di "caos".

«**A**bbiamo fatto il possibile per avvisare la cittadinanza: prima con un incontro pubblico che si è tenuto il 4 dicembre scorso in Fiera, poi con manifesti esposti in tutta la città già a dicembre, in seguito con volantini distribuiti porta a porta, ma volutamente solo a inizio gennaio, perché gli esperti dicono che un volantinaggio troppo in anticipo rischia di venire cestinato o dimenticato. È vero, non tutto ha funzionato come avrebbe dovuto. In alcune vie i volantini non sono stati consegnati per tempo, e qualche informazione non è stata corretta. In altri casi hanno sbagliato le ditte che movimentano i bidoni condominiali, magari perché non di Abbiategrasso e non al corrente della riorganizzazione del servizio. È anche capitato che qualche cittadino, pur sapendo dei cambiamenti, ha imitato i vicini che continuavano a esporre i rifiuti

secondo il vecchio calendario... Le motivazioni dei disagi sono quindi diverse. In conclusione, si può dire che alcuni disagi ci sono stati, ma in generale non abbiamo rilevato grandi criticità: sono tutte situazioni che si stanno risolvendo, in alcuni casi grazie al nostro intervento – abbiamo fatto tutta una serie di verifiche in loco, – in altri perché l'utente, dopo aver sbagliato a esporre i rifiuti la prima volta, si rende conto del cambiamento. Contiamo perciò che nel giro di due o tre settimane [l'intervista risale al 10 gennaio, e alcuni giorni dopo la situazione si era già quasi ovunque normalizzata, ndr] il tutto andrà a regime. Credo sia fisiologico per una riorganizzazione di questo tipo».

Ci sono state proteste e arrabbature da parte dei cittadini?

«Molti ci hanno contattato, telefonando, venendo di persona in sede o andando all'Urp, per chiedere chiarimenti, segnalare problematiche e anche qualche imprecisione nello stradario. Ma il tutto è stato improntato a un atteggiamento di collaborazione: possiamo dire che i cittadini sono stati eccezionali».

Non sarebbe però stato meglio programmare una campagna informativa più lunga? E soprattutto non far coincidere l'avvio della riorganizzazione del servizio con la fine delle festività natalizie?

«Siamo stati praticamente obbligati a questa tempistica da una serie di circostanze. Alla modifica del servizio ad Abbiategrasso, su cui stavamo lavorando da mesi, si è aggiunta in autunno anche la richiesta di un cambiamento di servizi a Motta Visconti [anche questo Comune ha affidato l'igiene ambientale a Navigli Ambiente, ndr]. Per motivi organizzativi ed economici i cambiamenti nei due comuni dovevano partire contemporaneamente: l'ideale sarebbe stato farlo a febbraio-marzo, ma a Motta non era possibile. Non c'era perciò alternativa. Le modifiche al servizio sono state deliberate dalla Giunta comunale il 19 dicembre».

La principale novità consiste nella modifica della frequenza di raccolta della frazione resto, da due volte la settimana a una sola. Perché è con quali obiettivi è stata decisa?

«Negli ultimi anni la produzione di rifiuti indifferenziati ad Abbiategrasso è fortemente diminuita – siamo passati dai 354 chilogrammi per abitante del 2009 ai 109 del 2017, – e i cittadini che espongono il contenitore marrone due volte la settimana erano ormai pochi. Ridurre i passaggi non solo consentirà di risparmiare sui costi di gestione – circa 10.000

euro l'anno, abbiamo stimato – ma anche di favorire un'ulteriore diminuzione della produzione di rifiuti».

E se un utente produce una quantità di rifiuti tale per cui un passaggio la settimana non è sufficiente?

«Può chiedere un contenitore più grande, adeguato alle sue esigenze: lo diamo gratuitamente, bisogna solo farne richiesta. Se non bastasse, c'è la possibilità di un servizio integrativo, cioè di un secondo passaggio settimanale, ma in questo caso a pagamento. Diverso il discorso dei pannolini: dal 7 gennaio li ritiriamo una sola volta la settimana, ma diamo la possibilità di chiedere un secondo ritiro gratuito, solo su prenotazione. I relativi moduli possono essere ritirati presso la sede di Navigli Ambiente».

In tanti casi sono cambiati anche i calendari di raccolta, non solo del resto ma anche delle altre frazioni. Per quale motivo?

«Perché nel centro storico la raccolta della maggior parte delle frazioni avveniva il martedì e il venerdì, giorni di mercato: una criticità che ci avevano più volte segnalato anche cittadini e commercianti. Abbiamo colto perciò l'occasione per risolvere il problema, ma questo ha comportato modifiche a cascata anche nei giorni di raccolta nelle altre zone, per comprensibili motivi di organizzazione dei turni e delle squadre».

Altre novità previste per l'anno appena iniziato?

«Nell'ambito dei lavori previsti all'eco-

centro di Mendosio – un "revamping" con un investimento di 600.000 euro, il cui progetto è ormai pronto, – è prevista anche la realizzazione di un "ecopunto" dove i cittadini potranno pesare alcuni materiali riciclabili ed ottenere uno sconto sulla tariffa rifiuti. In primavera prenderà il via anche una campagna contro l'abbandono dei mozziconi di sigaretta.

Infine, ci concentreremo sui condomini: è lì che ci sono maggiori difficoltà nell'effettuare una raccolta differenziata efficiente. Il 54% dei rifiuti indifferenziati di Abbiategrasso viene infatti prodotto nei condomini, dove però vive solo il 41% della popolazione. E più è grande il condominio, maggiore è la produzione di rifiuti pro capite.

Bisogna perciò riuscire a responsabilizzare maggiormente gli utenti, e per questo abbiamo già iniziato a proporre una serie di incontri ad hoc. Il problema è sentito, tanto è vero che qualche cittadino che abita in condominio inizia a chiedere di poter conferire i rifiuti in modo autonomo.

Per quanto ci riguarda non ci sono ostacoli: se in strada c'è spazio per esporre i contenitori, basta che l'interessato ce ne faccia richiesta e noi gli consegniamo il bidoncino. L'unica condizione che poniamo è che deve essere autorizzato dall'amministratore del condominio, perché scegliendo di conferire i rifiuti separatamente non potrà più usare i contenitori condominiali».

Ecco cosa è cambiato

CHE COSA È CAMBIATO DALLO SCORSO 7 GENNAIO

- La raccolta porta a porta del resto indifferenziato (bidoncino marrone) viene ora eseguita una sola volta la settimana, in tutte le zone della città.
- Anche la raccolta dei pannolini è diventata monosettimanale, ma c'è la possibilità di chiedere un secondo ritiro settimanale su prenotazione. Il servizio è gratuito.
- La zona "Centro storico" è stata eliminata e le vie che ne facevano parte sono state inserite nelle altre zone (zone B e C per la carta, zona 3 per le altre frazioni).
- I giorni di raccolta porta a porta (sia del resto sia delle altre frazioni) sono in molti casi cambiati, a eccezione che nelle zone 4 e 5 (cascine).

DOVE REPERIRE INFORMAZIONI DETTAGLIATE SULLE NOVITÀ

- Sul sito del Comune di Abbiategrasso (www.comune.abbiategrasso.mi.it/Novita/Modifiche-al-servizio-di-raccolta-differenziata-dei-rifiuti) e su quello di Amaga (www.amaga.it/raccolta-rifiuti) è disponibile uno Stradario che riporta, strada per strada, il calendario aggiornato della raccolta delle varie frazioni.
- L'app Riciclarlo, scaricabile gratuitamente, permette di visualizzare il calendario personalizzato dei giorni di raccolta e, addirittura, di ricevere promemoria nei giorni in cui si devono esporre i materiali. Inoltre offre tante altre utili funzioni (ne è appena stata aggiunta una per avere indicazioni su come smaltire la confezione di un prodotto semplicemente inquadrando il suo codice a barre).
- Il tema sarà approfondito in una campagna di informazione che il Comune di Abbiategrasso ha già programmato in collaborazione con Amaga e Navigli Ambiente. Sono previsti diversi incontri rivolti ai cittadini; il primo è in calendario per martedì 12 febbraio alle 21 all'Annunciata.

PRATICAUTO Casorate Primo

By **AUTOFFICINA FERRARI**
FUTURCAR
di Davide Ferrante & Paolo Ferrari

CASORATE P. - VIA VITTORIO EMANUELE II, 21
CELL. 334.8187419 - TEL. 02.24167055
www.praticauto.eu - info@praticauto.eu



CASORATE PRIMO - VIA MOTTA VISCONTI, 44/BIS
TEL. 02 90000016 - 338 6847887 - 334 8187419
autoff.ferrari@gmail.com - centrorevisioni@futurcar.eu

INSIEME PER FORNIRTI TUTTA L'ASSISTENZA

RINNOVO E DUPLICATI PATENTI

MARTEDÌ MATTINA
GIOVEDÌ SERA E
UN SABATO MATTINA
AL MESE
VISITA MEDICA
IN SEDE

PUOI SCATTARE
LA FOTOGRAFIA
NELLA NOSTRA SEDE

- ✓ REVISIONI E COLLAUDI
- ✓ IMMATRICOLAZIONI,
- ✓ PASSAGGI DI PROPRIETÀ,
- ✓ RADIAZIONE PER
DEMOLIZIONE/ESPORTAZIONE



CENTRO REVISIONI

CONTROLLO TECNICO
da FUTURCAR



AUTOFFICINA • ELETTRAUTO • GOMMISTA

• IMPIANTI GPL E METANO • GANCI TRAINO



ASSISTENZA CAMPER

TAGLIANDI, GOMME, REVISIONE

- PORTABICI E PORTAMOTO
- GANCI TRAINO
- SOSPENSIONI AGGIUNTIVE AD ARIA
- ANTIFURTI - INVERTER
- ANTENNE TV - LUCI A LED

CAMBIO
GOMME **30**€
CON DEPOSITO GRATUITO

E CON SOLI **20**€ IN PIÙ
ANCHE LA
CONVERGENZA

BOMBOLE GPL!

LEGGERE • TRASPARENTI • SICURE • RESISTENTI

Bombole in vetroresina per GPL.
Stessi utilizzi: nautica, campeggio,
domestico, in camper, ecc...
Anche eco sostenibili!

RIVENDITORE
AUTORIZZATO

BEYFIN



La comunicazione stavolta fa cilecca

Sacchi per strada, polemiche social

I volantini informativi arrivano in ritardo. Problemi soprattutto al quartiere Primavera, in San Pietro e all'Ertos

ABBIATEGRASSO

Non ritirano i sacchi, non svuotano i bidoni, e in città scatta lo psicodramma. O meglio, scatta soprattutto sui social, dove anche le segnalazioni pacate, con richieste di spiegazioni (che a dir la verità andrebbero fatte a enti e istituzioni preposte), si trasformano nel consueto sfogatoio rabbioso. Poi ci sono i cittadini che non frequentano Facebook, e che osservano perplessi la montagna di sacchi rimasta per strada, chiedendo spiegazioni al vicino (il caro vecchio passaparola). Certo è che in alcuni quartieri della città la comunicazione Amaga stavolta ha fatto cilecca. Soprattutto in zona Primavera, in San Pietro e all'Ertos.

Tanto per fare un esempio, dalle parti del canale scolmatore, il volantino che illustrava le novità previste per il 7 gennaio, è arrivato sabato 5. Oltretutto infilato in un giornale (!). Con la conseguenza che il lunedì le strade erano cosparse di sacchi pieni di plastica, rimasti lì fino a giovedì, il giorno stabili-



to dalla nuova organizzazione della raccolta.

Nella maggior parte dei casi i volantini sono stati gettati senza essere letti. Per non parlare del fatto che non erano di facile lettura, visto che, nonostante fossero divisi per zona, ammassavano informazioni valide anche per altri quartieri (non tutti sono "smart").

Per il futuro, forse, vale la pena pensare ad altri strumenti o modalità: pochi per ora usano

la app, pochissimi vanno agli incontri informativi, quindi il volantino dovrebbe avere una distribuzione più accurata e possibilmente non assomigliare a un foglio pubblicitario usa e getta. Potrebbe tornare utile anche un maggior coinvolgimento degli amministratori condominiali: un messaggio appeso nella bacheca di un palazzo è più efficace di cento manifesti abbandonati sui muri della città.



Mobilità sostenibile?

Albairate è avanti

ALBAIRATE

Albairate si conferma un paese all'avanguardia sul fronte delle buone pratiche ambientali, entrando anche nella mappa nazionale dei comuni che dispongono delle colonnine di ricarica per i moderni ed ecologici veicoli elettrici.

La società Enel X, infatti, previo accordo con l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Giovanni Pioltini, che ha concesso l'utilizzo del suolo pubblico, ha installato a sue spese due colonnine di ricarica: la prima in piazza Paolo VI a ridosso del centro storico, la seconda in via Carducci per coprire l'altra metà del paese.

Ogni colonnina permette la ricarica simultanea di due veicoli. I proprietari di veicoli elettrici possono accedere attraverso un'apposita app di Enel (www.enelx.com) alla relativa mappa nazionale delle colonnine di ricarica per il rifornimento di energia.

Nell'ambito del Gruppo Enel, infatti, si è sviluppata Enel X, la società dedicata alla promozione della mobilità elettrica, che ha lo scopo di favorire lo sviluppo e la diffusione dei veicoli non inquinanti in Italia, attraverso un "Piano nazionale per l'installazione delle infrastrutture di ricarica" che vedrà la posa di circa 7 mila colonnine entro il 2020, per arrivare a 14 mila nel 2022.

Il sindaco Giovanni Pioltini spiega: «Il Comune di Albairate si è reso disponibile all'installazione di due colonnine, per due ragioni. La prima è cogliere la sfida della mobilità sostenibile, volta a favorire la circolazione delle auto elettriche a emissioni zero. Ma c'è anche un secondo motivo: le colonnine sono un importante strumento di attrazione e accoglienza turistica, in quanto la rete che sta creando Enel X tende a valorizzare i borghi più belli d'Italia come Albairate, sede tra le altre cose del Museo Agricolo».

Il programma di Enel X prevede una copertura capillare in tutte le Regioni e contribuirà alla crescita del numero dei veicoli elettrici e ibridi circolanti.



Guerra a cicche e cacche abbandonate Incontri per sensibilizzare i cittadini

Continua ad Albairate la campagna contro il littering. Intanto il paese è recentemente tornato all'attenzione della Rai

ALBAIRATE

di Carlo Mella

Albairate sempre al top nella raccolta differenziata e, in generale, nell'attenzione all'ambiente. È del dicembre scorso la notizia che il paese figura fra i comuni "super ricicloni" inseriti nella classifica provinciale 2018 di Legambiente, con una differenziata che tocca l'82,4% e una produzione annua pro capite di rifiuti indifferenziati di soli 73,2 chilogrammi. Il tutto a costi contenuti: 104 euro per abitante, tra i più bassi in Italia (nel territorio un risultato simile ottiene Cisliano con 107 euro per abitante, mentre ad Abbiatograsso e Magenta il costo sale rispettivamente a 141 e 147 euro, contro una media del Nord Italia di 151 euro e una media nazionale di 171 euro).

Pochi giorni prima di Natale le buone pratiche ambientali di Albairate sono anche tornate all'attenzione della Rai, con un servizio mandato in onda all'in-

terno di *Petrolio*, il programma di approfondimento di Rai1 che si occupa di individuare e valorizzare le ricchezze che l'Italia possiede. Trasmettendo dall'ecocentro del paese, Roberto Cavallo, esperto di livello europeo di ambiente, ha spiegato come ad Albairate si trovi uno speciale container dove buttare, grazie a un accordo con alcuni riciclatori, le cosiddette plastiche dure, come ad esempio i giocattoli. Che in quanto non imballaggi non possono essere conferiti nella differenziata. «Un accordo che ci consente di allargare e aumentare la percentuale di riciclo: di anno in anno, i quantitativi di plastiche dure recuperate al nostro ecocentro continuano a crescere, e si è passati dalle 7 tonnellate del 2015 alle 33 del 2018» ha precisato il sindaco Giovanni Pioltini.

La soddisfazione per i risultati raggiunti si accompagna però alla consapevolezza che si può e si deve ancora migliorare. «Purtroppo – sottolinea il primo cittadino – c'è una minoranza che si

comporta in modo non adeguato, con conseguenze negative sulla qualità dell'ambiente e la vivibilità del paese. Al momento, in particolare, stiamo "battendo il chiodo" sul fenomeno del littering, l'abbandono dei mozziconi di sigaretta e delle deiezioni canine. Ad esempio si stima che ad Albairate ogni anno vengono gettati in terra 5,6 milioni di mozziconi: sono 17 quintali di materiale».

Per incentivare i cittadini a smaltirli correttamente sono stati da poco posizionati, in varie zone del centro storico e alle fermate dei pullman, appositi posacenieri. Che a breve verranno forniti anche agli esercizi pubblici, affinché li installino all'ingresso. In arrivo anche contenitori (quattro per il momento) dove i proprietari di cani potranno gettare le deiezioni dei loro amici a quattro zampe, dopo averle raccolte come prevedono leggi e regolamenti: saranno posizionati nelle zone dove i cittadini sono soliti far passeggiare gli animali, si pensa verso la metà di febbraio.

Iniziative, queste, che fanno parte di una più ampia campagna di comunicazione promossa fin dall'estate scorsa insieme con il Consorzio dei Comuni dei Navigli e IdealService, la cooperativa che gestisce i servizi ambientali nei comuni del Consorzio stesso. Oltre che con la realizzazione di materiale ad hoc, la campagna sta proseguendo con una serie di incontri, come quello realizzato ad Albairate lunedì 14 gennaio.

«Fra gli obiettivi di questi incontri, oltre a sensibilizzare sul littering – spiega Alessandra Rostagno di IdealService – c'è quello di stimolare i cittadini a produrre il minor quantitativo di rifiuti possibile, diventare consapevoli nelle scelte di prodotti e imballaggi e risolvere piccoli problemi di smaltimento. Al momento ci stiamo concentrando soprattutto sulla plastica, per la quale si prevedono importanti cambiamenti normativi. Cerchiamo di preparare fin da ora i cittadini alla novità».



Beauty Flowers

di Valeria Fiori

CASORATE PRIMO Via Garibaldi, 47 - Tel. 02 9051332 CELL. 347 0993532

IN ESCLUSIVA
solo da
CENTRO ESTETICO BEAUTY FLOWERS

fusion CRF viso/corpo

- ◆ Rughe superficiali e profonde
- ◆ Rilassamento cutaneo
- ◆ Acne e pori dilatati
- ◆ Adiposità localizzata
- ◆ Cellulite

REGALACI 30 MINUTI
DEL TUO TEMPO
PER UNA CONSULENZA
PERSONALIZZATA



LA NUOVA PIATTAFORMA PER LA BELLEZZA DI VISO E CORPO

FusionCRF è in grado di trattare efficacemente rughe, rilassamento cutaneo (viso e corpo), acne, pori dilatati, adiposità localizzate ed inestetismi della cellulite.

FusionCRF combina 4 diverse tecnologie ultrasuono ad alta frequenza, radiofrequenza monopolare, radiofrequenza bipolare e vacuum.

Tutte le aree trattate sono soggette ad un'importante riduzione delle circonferenze, ad un notevole miglioramento del microcircolo e texture del tessuto.

I risultati sono apprezzabili fin dalla prima seduta e sono duraturi nel tempo.

RF Flash Face:
Emissione simultanea e combinata di Radiofrequenza bipolare e Vacuum per la tonificazione cutanea.

RF Deep Face:
Emissione di Radiofrequenza monopolare per la tonificazione profonda.

RF Sono:
Emissione combinata e simultanea di Radiofrequenza monopolare ed Ultrasuono ad alta frequenza per la riduzione e tonificazione.

RF Soinmassage:
Emissione combinata e simultanea di Radiofrequenza monopolare ed Ultrasuono ad alta frequenza con Vacuum, per un'azione di drenaggio.



bioestetica bioestetici



Cambio al vertice Asst Il Cantù ci guadagna?

La Consulta discute su quale approccio tentare col neo-direttore Odinolfi

ABBIETEGRASSO

di Carlo Mella



BENE, ANZI, MALE

È stata un successo, la gente ha riempito piazza Marconi e le istituzioni del territorio hanno finalmente dimostrato di essere unite. No, è stata un disastro, la piazza era mezza vuota, la gente è sfiduciata e disinteressata. Il dibattito è andato avanti per settimane. Com'è andata la manifestazione prenatalizia pro-ospedale? Qualcuno sperava in una pacifica invasione, nonostante il tempo inclemente. Altri dicono che già così è qualcosa, una dimostrazione di compattezza. Ma è tempo di andare in Regione...

Una nuova opportunità per il Cantù? Forse. Di certo il 2018 si è chiuso con un colpo di scena: Massimo Lombardo, il direttore generale dell'Asst Ovest Milanese, additato come maggiore responsabile del recente depotenziamento dell'ospedale abbatense, non è stato confermato alla carica. Al suo posto c'è ora Fulvio Odinolfi, che era dal 2015 alla guida dell'Asst Nord Milano: un passaggio di testimone ufficializzato lo scorso 17 dicembre, nell'ambito del rinnovo dei vertici di tutte le aziende sanitarie regionali (per la cronaca, Lombardo è passato a dirigere l'Asst di Lodi).

Il nuovo direttore generale mostrerà maggiore sensibilità alle istanze del nostro territorio? Proprio da questa domanda è ripartita l'attività della Consulta sui temi dell'ospedale e dei servizi socio sanitari della comunità abbatense, che si è riunita l'8 gennaio. Il primo incontro dell'anno, almeno nei toni della discussione, ha fatto però registrare un passo indietro rispetto al clima di armonia che si era respirato nelle sedute precedenti, quelle che avevano portato a indire la mobilitazione di domenica 16 dicembre, definita «un successo» dal sindaco Cesare Nai in apertura dei lavori.

Proprio il primo cittadino, infatti, è finito sotto accusa per aver tardato a inviare la richiesta di un «incontro urgente» ai vertici dell'Asst: una decisione che la Consulta aveva preso prima di Natale. «Odinolfi sta incontrando gli amministratori locali e verrà anche ad Abbiate-



grasso - ha replicato Nai. - La mia sensibilità mi dice che sarebbe preferibile incontrarlo personalmente prima di mandargli la lettera. Non sappiamo se è sulla stessa linea di Lombardo: magari ci sono margini sui cui lavorare, e in questo caso non vorrei perdere l'occasione che solo un contatto diretto può dare». Una posizione definita da alcuni membri della Consulta un «tergiversare». Ancor più tranchant Domenico Finiguerra (Cambiamo Abbiategrasso): «Se la Consulta ha deciso di mandare la lettera la devi mandare, altrimenti forzi il tuo ruolo di presidente - ha detto rivolto al sindaco. - Grazie alla manifestazione del 16 dicembre ora abbiamo una posizione forte, e il ferro va battuto finché è caldo: dobbiamo mantenere alta la pressione sul nuovo direttore».

Nella lettera, poi spedita il 9 gennaio e firmata oltre che da Nai anche dal presidente dell'Assemblea dei sindaci del distretto Marco Marelli, si chiede in particolare di assicurare, come previsto dalla legge regionale, la partecipazione dei Comuni del territorio «alla stesura del Poas [il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico dell'Asst, ndr] per il prossimo triennio, per poter disegnare un'offerta dei servizi ospeda-

lieri che possa veramente rispondere agli effettivi bisogni della popolazione residente nel territorio abbatense», ridando al Cantù «tutti i servizi essenziali».

Un passaggio fondamentale: sono infatti bastate «tre righe nel precedente Poas», è stato fatto notare durante la serata, per far perdere al Cantù tutta una serie di servizi. «Nel nuovo Poas dovranno essere scritte le righe giuste: è l'unico modo per rivitalizzare l'ospedale», ha detto Finiguerra.

L'argomento è fra quelli toccati nell'incontro tra il sindaco Nai e il nuovo dg di Asst, che si è poi effettivamente tenuto martedì 15 gennaio. «Ho colto l'occasione - ha commentato il primo cittadino - per sottolineare la necessità di affrontare immediatamente tutte le problematiche che riguardano il nostro ospedale. Sono certo che questo sia il primo passo di una proficua e costruttiva collaborazione».

Intanto continuerà la pressione nei confronti del Consiglio regionale. Da un parte si punta a un'audizione con la Commissione Sanità, quasi completamente rinnovata dopo le elezioni. L'obiettivo principale è però sempre quello di arrivare alla presentazione di una mozione in Consiglio regionale, supportata dal più ampio schieramento possibile: tutte le forze politiche hanno perciò preso l'impegno a muoversi a questo fine. Ma non solo: «Nel momento in cui la mozione venisse presentata - ha suggerito Marco Marelli - la sua discussione in Consiglio potrebbe essere l'occasione giusta per organizzare il presidio a Milano». Cioè il «secondo atto» della mobilitazione decisa alla fine dello scorso anno. Una proposta che l'intera Consulta ha mostrato di condividere.

REVISIONE SENZA PRENOTAZIONE MECCANICA LEGGERA

DNB GOMME s.n.c.

- ASSETTO
- FRENI
- SISTEMI TPMS
- CONVERGENZA
- RICARICA CLIMA

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707 - dnbgomme@libero.it

deposito gomme

MAGLIFICIO PISANI

IL VERO MADE IN ITALY DAL 1973



**SAL
DI
SAL
DI**

*Svendita dei
campionari*

*1-2-3
febbraio*

Via Galilei, 18 • Cilavegna PV

WWW.MAGLIFICIOPISANI.IT     **TEL. 339.8278321**

Mi-Mo, il treno dei desideri non arriverà neanche nel 2019

Il nuovo anno inizia con la solita serie di ritardi e cancellazioni, senza che sia in vista una soluzione. E sul raddoppio...

SUD-OVEST

di Carlo Mella

Cosa promette il nuovo anno per i passeggeri della Milano-Mortara? Non è necessario ricorrere all'oroscopo di Capodanno per prevederlo: i soliti, vecchi problemi. La conferma? Il 2019 si è aperto così come si era chiuso il 2018: con una serie di guasti, ritardi, cancellazioni e disagi. Che saranno, c'è da scommettere, compagni di viaggio dei pendolari anche nei prossimi mesi. Continua infatti a slittare il più volte promesso svecchiamento del materiale rotabile in uso lungo la linea. L'ultima doccia fredda al riguardo risale al dicembre scorso, quando Trenord ha precisato che «nei prossimi 24 mesi non si modificheranno le condizioni strutturali del sistema ferroviario lombardo», con il primo arrivo di nuovi convogli per le linee regionali, tra cui la Mi-Mo, previsto solo dal 2020. Così come resta indefinita la tempistica dell'annunciato revamping dei convogli attualmente circolanti: interventi che dovevano spaziare dagli impianti di condizionamento ai sistemi frenanti, dai sedili ai sistemi di chiusura delle porte.

A tenere banco nel 2019 sarà però anche il tema del raddoppio da Albairate a Mortara. Non perché la posa del secondo binario sia più vicina: l'opera è infatti inserita nel Contratto di programma tra Stato e Rfi 2017-2021, ma mancano i finanziamenti. Tanto che il documento ipotizza l'inizio della progettazione definitiva nel 2027 e l'esecuzione dei lavori tra il 2031 e il 2036. I riflettori saranno perciò piuttosto puntati su analisi, studi e proposte.

Come quella lanciata alcuni mesi fa dai sindaci dei quattro comuni ancora serviti dal singolo binario (Abbiategrasso, Vigevano, Parona e Mortara): prolungare la linea suburbana S9 da Albairate fino a Mortara. Una richiesta formale in tal senso è stata indirizzata lo scorso settembre all'Amministrazione regionale, mentre in un successivo comunicato stampa i quattro sindaci hanno spiegato che «a differenza del passato, i Co-

Treno	Stato	Ritardo	Info
0502	●	In anticipo	Treno giunto a destinazione
0500	●	1 min	Treno giunto a destinazione
0506	●	3 min	Treno giunto a destinazione
0504	●	1 min	Treno giunto a destinazione
0501	●	5 min	Treno giunto a destinazione
0510	●	25 min	Treno in viaggio - dettaglio
0508	●	Non disp	Treno cancellato - dettaglio
0514	●	21 min	Treno in viaggio - dettaglio
0516	●	4 min	Treno in viaggio - dettaglio
0505	●	1 min	Treno giunto a destinazione
0518	●	4 min	Treno in viaggio - dettaglio
0509	●	Non disp	Treno non ancora partito

muni sono compatti nell'affermare che il raddoppio può svilupparsi "in superficie" trovando un accordo su sottopassi e sovrappassi relativi».

L'idea è stata però accolta con scetticismo dall'associazione MI.MO.AL: in un approfondimento tecnico pubblicato a fine novembre, infatti, il vicepresidente dell'associazione Franco Aggio ha "smontato" la proposta dei sindaci, che non solo non sarebbe in linea con le previsioni del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (Prmt), ma comporterebbe anche una serie di problematiche nella programmazione e gestione delle corse (maggiori dettagli nel riquadro).

Un'occasione per approfondire la questione sarà costituita dall'assemblea pubblica indetta proprio dalla MI.MO.AL per domenica 20 gennaio alle 10 a Vigevano, negli spazi della biblioteca civica "Lucio Mastronardi" (sala Franzoso). «Ci sarà l'illustrazione di alcune proposte per risolvere il problema del doppio binario che non può attraversare la città [Vigevano, ndr], pena l'abbattimento di interi quartieri, e i progetti da concretizzare per questo 2019» spiegano dall'associazione. Che per l'occasione presenterà anche le attività svolte nel 2018, approverà il proprio bilancio consuntivo e rinnoverà le cariche sociali.

Treno	Destinazione	orario	ritardo	Informazioni	binario
10514	MILANO P.G.	08:05	40'		1
10518	MILANO P.G.	08:37	10'		1
10506	MORTARA	09:20			1
10522	MILANO P.G.	09:45			1
10513	MORTARA	10:14			1
10524	MILANO P.G.	10:45			1
10515	MORTARA	11:14			1
10526	MILANO P.G.	11:45			1
10517	MORTARA	12:14			1

Anno nuovo, vecchia (vecchissima) ferrovia

Ritardi, guasti, cancellazioni: i soliti disagi sulla Mi-Mo, anche a inizio 2019. Ecco un paio di immagini prese dalla pagina facebook "La freccia delle risaie - Linea Milano-Mortara", in cui i pendolari si scambiano informazioni, segnalazioni e anche qualche sfogo (giustificato).

Suburbana fino a Mortara? Per MiMoAl l'idea fa acqua

ABBIATEGRASSO

«Perché raddoppiare la Mi-Mo... e non la S9». Questo il titolo dell'approfondimento tecnico con cui l'associazione MI.MO.AL ha in pratica "bocciato" la proposta di prolungare fino a Mortara la linea suburbana che attualmente collega Saronno ad Albairate. La S9 ha adesso una lunghezza di 65 km, che vengono percorsi dai convogli in 107 minuti. La sua estensione verso sud-ovest, si legge nel documento, «creerebbe una linea di oltre 90 km di lunghezza, con percorrenza di almeno 133 minuti». Troppi, per una linea che utilizza la cintura ferroviaria di Milano da Greco a Porta Romana, condividendo i binari con un traffico molto intenso e in cui gli altri convogli (linee S8 ed S11, treni internazionali e treni merci da e per il Gottardo) vengono privilegiati. «La lunghezza eccessiva del collegamento comporterebbe irregolarità nella circolazione», spiega infatti l'approfondimento, che sottolinea inoltre come nel solo tratto tra Milano San Cristoforo e Mortara i tempi di percorrenza aumenterebbero a 48 minuti (12 in più degli attuali 36), «dovendo i treni fare tutte le fermate, perché altrimenti non sarebbe più un servizio di tipologia S».

Non solo: per percorrere l'intera linea, «ogni singolo convoglio impiegherebbe più di due ore, incrementando di molto il numero dei rotabili necessari per effettuare il servizio sull'intera tratta. E di rotabili già ne mancano». A tale riguardo viene fatto notare che la Regione, con il Prmt, si sta piuttosto muovendo per diminuire la lunghezza delle linee S più estese, al fine di dare più regolarità al servizio e impegnare meno treni. È il caso della S5 Varese-Treviglio, ma anche proprio della S9, che dovrebbe fermarsi a San Cristoforo (e raggiungere all'altra estremità Busto Arsizio), mentre il tratto verso Albairate dovrebbe venire servito con l'attivazione della nuova S16 Abbiategrasso-Rho.

«Il più coerente sviluppo del servizio ferroviario tra Mortara e Milano - conclude l'approfondimento - si avrebbe con una linea S [suburbana, ndr] attestata ad Abbiategrasso (come la S16 prevista da Regione) e con il potenziamento del servizio di tipo R [regionale, ndr] Milano-Mortara con cadenzamento ogni 30 minuti. Ma per ottenere ciò servono due binari fino a Mortara per avere un servizio così strutturato: 1) Mortara-Milano San Cristoforo con treni regionali ogni 30 minuti con le attuali fermate (Parona, Vigevano, Abbiategrasso meno Albairate) e tempi di percorrenza di 32 minuti invece degli attuali 36; 2) Abbiategrasso-Milano San Cristoforo con treni S ogni 30 minuti con le attuali fermate (Albairate, Gaggiano, Trezzano sul Naviglio, Cesano Boscone, Corsico). In questo modo tra Abbiategrasso e Milano ci sarebbe un treno ogni 15 minuti, con indubbi vantaggi di mobilità, meno inquinamento (meno auto sulle strade) e accresciuta attrattività del territorio».

Metropolitana fino a Magenta? La Regione ora riapre i giochi

Finanziato uno studio di fattibilità per l'estensione della M5: sarà pronto entro fine anno. Luca Del Gobbo esulta

MAGENTA

di Francesco Pellegatta

Non solo treno e automobile. Forse un giorno si potrà viaggiare da Magenta fino a Milano (e viceversa) in metropolitana. L'opera è ancora lontana dal concretizzarsi, ma Regione Lombardia ha deciso di finanziare con 138mila euro lo studio di fattibilità per il prolungamento della linea M5 da Settimo Milanese a Magenta. La delibera è stata approvata dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e ai Trasporti, Claudia Maria Terzi. Nello schema di accordo con il Comune di Milano si prevedono i progetti di fattibilità tecnica e, soprattutto, economica. Il termine per la consegna? I documenti dovrebbero essere completati entro la fine del 2019. La richiesta del prolungamento era arrivata, forte e chiara, dai comuni attraversati della Padana Superiore: Magenta, Corbetta, Vittuone, Sedriano, Bareggio e Cornaredo avevano fatto pressioni per ottenere l'opera, che creerebbe un collegamento rapido con Milano e porterebbe alla contemporanea riduzione del traffico veicolare sulla direttrice provinciale. Anche se non tutte le Amministrazioni considerano urgente allo stesso modo il prolungamento. I centri serviti dal treno, infat-



ti, possiedono già un'alternativa efficace all'automobile. Mentre per quanto riguarda comuni come Bareggio, la situazione è ben diversa. Solo qualche mese fa, la relazione tecnica sul traffico preparata proprio dal Comando di polizia di Bareggio stimava il passaggio di 23mila veicoli al giorno, nella maggioranza dei casi guidati da pendolari che si recano a Milano per studio o lavoro. Un lungo serpentone formato da automobili che si muovono spesso a passo d'uomo, con conseguenze dal punto di vista dell'inquinamento ambientale e acustico facili da immaginare.

Il progetto per il prolungamento della M5 non è una novità. Se ne parla fin dal 2012 e in passato i sindaci della Padana Superiore avevano portato 1.300 firme per chiedere la realizzazione della metropolitana. Eppure, la scorsa primavera, la commissione Affari generali di Città Metropolitana aveva stoppato l'opera, eviden-

ziandone le criticità dal punto di vista tecnico ed economico. Fino al via libera della Giunta regionale. «Lo sviluppo della rete – ha spiegato l'assessore Claudia Maria Terzi – è fondamentale per soddisfare la domanda di mobilità tra Milano e la sua vasta area metropolitana. Come Regione promuoviamo e finanziamo l'elaborazione di diverse alternative progettuali per ciascuno degli interventi, in modo da poter individuare le soluzioni che abbiano il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività».

Ha esultato anche il consigliere regionale magentino di Noi con l'Italia, Luca Del Gobbo: «È un altro importante passo avanti nella realizzazione di un'opera fortemente sentita da tutto l'Ovest milanese, anche in considerazione del fatto che gli assi viari di questo territorio sono tra i più congestionati a livello regionale. La Regione si impegna alla sottoscrizione di un accordo formale insieme con il Comune di Milano per realizzare uno studio in cui si chiariscano la fattibilità tecnica ed economica del prolungamento dei due tratti metropolitani [l'altro è il prolungamento della M3 da Comasina a Paderno Dugnano, ndr]. Mi auguro che l'esito porti alla celere stesura del progetto e poi alla sua realizzazione. I pendolari magentini e di tutto l'Ovest milanese hanno bisogno di un raccordo rapido con la Città Metropolitana».

Gli eredi di ALBINI ITALO e il signor Franco Barbaglia chiariscono che nessuno dei soci fondatori della Società di onoranze funebri **ALBINI BARBAGLIA AMODEO**, costituita nel 1973, o dei loro eredi, è presente nella società denominata attualmente "Onoranze Funebri Albini I. & C. S.R.L." e operante in Abbiategrasso (MI), viale Papa Giovanni XXIII n. 10/12. Gli eredi di Albini Italo, inoltre, per continuare nella tradizione e con la stessa professionalità ereditata dal padre Italo, hanno dato vita già nel luglio 2013 a una nuova società di onoranze funebri denominata "Albini & Beretta S.r.l.", anch'essa con sede in Abbiategrasso (MI), viale Papa Giovanni XXIII n. 19, e operante sotto la seguente insegna: Albini & Beretta S.R.L.



Firmato

Luigi e Stefano Albini, figli di Albini Italo Franco Barbaglia, socio fondatore insieme ad Albini Italo della ALBINI BARBAGLIA AMODEO

Un lavoro, un'arte, una professione

PRIMA

Restaura le tue persiane

I TUOI SERRAMENTI ASSUMERANNO L'ASPETTO ORIGINALE (SENZA USO DI ACIDI)

DOPO

CONTATTA **MASSIMO** AL NUMERO **328 410 93 37**

ALBAIRATE - MI

Cani smarriti o abbandonati Per fortuna ci sono i volontari G3A

Anche una fuga finita male, dopo i botti di Capodanno. La onlus di Cornaredo in più di vent'anni ha ospitato 3.000 animali

SUD OVEST

di **Ilaria Scarcella**

Brindisi, cene e fuochi d'artificio sono l'essenza del Capodanno. Ma per gli animali domestici i botti che danno l'addio all'anno vecchio e il benvenuto a quello nuovo rappresentano un vero e proprio incubo: sono tantissimi i cani e i gatti che si spaventano e, se non opportunamente rassicurati, possono compiere gesti imprevedibili. Come fuggire da casa, a volte con conseguenze fatali.

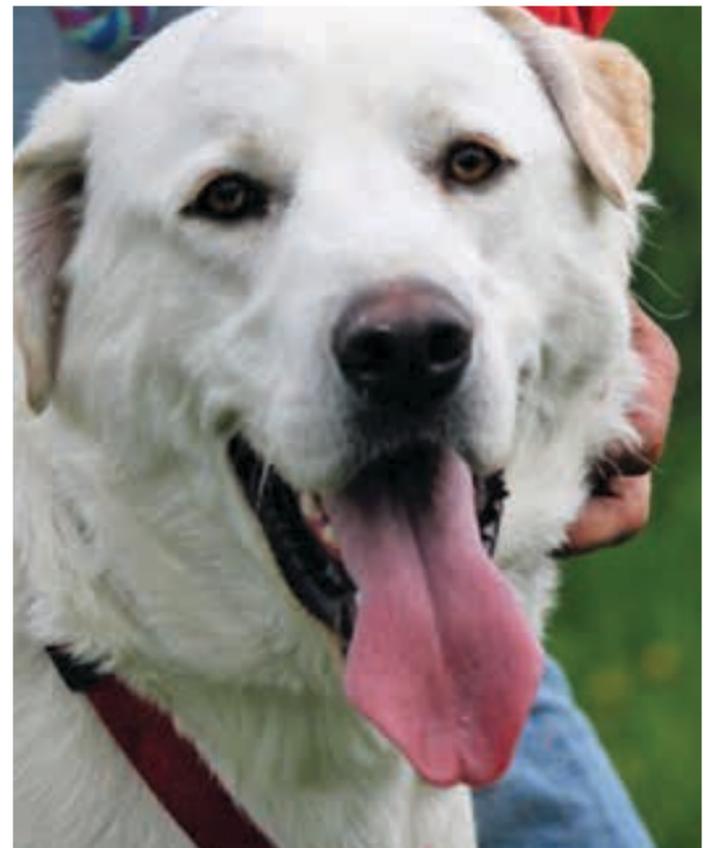
Lo conferma quanto accaduto tra il Magentino e l'Abbiatense nella notte del 31 dicembre scorso: numerosi i cani scappati, spesso segnalati da post sui social per diffondere a macchia d'olio la notizia, nel disperato tentativo di ritrovarli. Alcuni, purtroppo, non sono più tornati a casa. Come Tea, la cagnolina di Robecco sul Naviglio che, nonostante la mobilitazione del web e della Polizia locale, non è sopravvissuta.

Hanno ben presente il problema i volontari del G3A, il "Gruppo Amici Animali Abbandonati", come spiega il presidente Enrica Beolchi. Che, nell'illustrare l'attività svolta dall'associazione, sottolinea come il possedere un animale domestico implichi una responsabilità 365 giorni l'anno.

«Per mettere i cani in sicurezza la notte di Capodanno la prevenzione è fondamentale. Non bisognerebbe farlo alle 21, ma iniziare fin dal mattino: spesso i ragazzi iniziano a far scoppiare petardi parecchie ore prima, e i cani si impauriscono. Quelli che sono scappati, infatti, in genere lo hanno fatto di giorno».

Quali sono le misure preventive da prendere?

«Il minimo è dotare il cane di un collare con un numero di telefono da contattare, assicurarsi che abbia il microchip (obbligatorio ormai per legge) e, banalmente,



Il gruppo Amici Animali Abbandonati aiuta i cani in cerca di casa

Hanno una pagina FB molto attiva e un sito internet (www.g3amagenta.it) in cui si spiega come funzionano le adozioni. Eccone due: Igloo, meticcio, maschio, taglia grande, giovane (2015); Baldo, bracco tedesco, maschio, grande, adulto (2012)

controllare che le recinzioni siano sicure. Infine è importante conoscere il carattere del proprio cane. Ciò che manca, molte volte, è la consapevolezza di avere una grande responsabilità. I cani non sono giocattoli, necessitano di attenzioni continue».

Educazione prima di tutto, quindi...

«Molto spesso l'educazione è fondamentale. Non si può pretendere che gli animali ubbidiscano immediatamente quando sono cuccioli. Si deve intraprendere un processo d'educazione progressivo, anche attraverso l'aiuto di trainer esperti».

Qual'è l'attività di G3A, e come interviene esattamente in caso di cani smarriti?

«Siamo una onlus nata nel 1991 e ad oggi contiamo nove soci e trenta volontari. Ci occupiamo di cani abbandonati o smarriti sul territorio di 34 comuni. Quando i cani vengono accalappiati dalla Polizia locale sono portati al canile sanitario. Se dotati di microchip vengono restituiti al proprietario, altrimenti dopo undici giorni li portiamo al canile. Noi ci occupiamo dello svago, della nutrizione e delle cure mediche. E, ovviamente, cerchiamo per loro una famiglia».

Il G3A collabora con Asl, corpi di Polizia locale, Amministrazioni comunali e canili convenzionati. Questo permette di restituire ai legittimi proprietari i cani che si sono persi e di trovare una casa a quegli animali che non hanno mai avuto una famiglia. In oltre vent'anni di attività i volontari hanno ospitato circa 3.000 cani. Chiunque voglia sostenere l'onlus G3A può farlo attraverso la devoluzione del 5 per mille, le adozioni a distanza o le donazioni di cibo, coperte o attrezzi presso la sede dell'associazione, che si trova in via Rosa Parks a Cornaredo ed è aperta tutti i sabati dalle 14.30 alle 17.30.



ONORANZE FUNEBRI

Albini & Beretta

Luigi Stefano

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

VERSO QUALUNQUE DESTINAZIONE

ABBIATEGRASSO - viale Papa Giovanni XXIII, 19 - Tel. 02 8421 1998 (24 ORE SU 24)

SUV PEUGEOT 2008

IL FUTURO NON SI ATTENDE, SI GUIDA.

h



DA **149 €** AL MESE
CON i-MOVE TAN 4,75% TAEG 7,02%

INCLUSI - GARANZIA
3 - MANUTENZIONE
ANNI - ANTIFURTO CON POLIZZA F/I

CERTEZZA DEL VALORE FUTURO GARANTITO

ECOBONUS
PEUGEOT

**PORTE
APERTE**
domenica
20 gennaio



MOTION & EMOTION

PEUGEOT

Info su peugeot.it - Scade il 31/01/2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. SUV 2008 PureTech 82 - Active, prezzo di listino € 18.850. Prezzo promo € 13.217 chiavi in mano, IVA e mss incluse valido in caso di sottoscrizione del finanziamento i-Move Advantage (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Anticipo € 3.200. Imposta sostitutiva sul contratto € 25,92, spese pratica € 350, spese di incasso mensili € 3,50. Importo totale del credito € 10.367, importo totale dovuto € 11.613,03. Interessi € 1.246,03. 35 rate mensili da € 149,55 e una rata finale denominata Valore Futuro garantito da € 7.092,10. **Tan (fisso) 4,75%, TAEG 7,02%**. La rata mensile comprende il servizio facoltativo Efficiency (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 45.000 km e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/45.000 Km, importo mensile del servizio € 16,12). Offerta promozionale riservata a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 31/01/19 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Immagine inserita a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL. Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,6 l/100 km, emissioni CO₂: 129 g/km.

FENINO AUTO S.r.l. - Concessionaria Peugeot

ABBIATEGRASSO - Via Dante, 108 - Tel. 02.9496.6216

TREZZANO SUL NAVIGLIO - Via L. Da Vinci, 160/162 - Tel. 02.4846.3722

VIGEVANO - Viale Commercio, 114 - Tel. 0381.40608

PAVIA - Via Vigentina, 31 - Tel. 0382.575553

feninoauto@tiscali.it - www.feninoauto.peugeot.it

Cinghiali, situazione difficile

«Ma nessun allarme per la viabilità»

Molti i danni all'agricoltura, come spiega Adriano Bellani (Settore Faunistico del Parco). Tutto cominciò da Besate...

MAGENTA

di **Francesco Pellegatta**

Per gli addetti ai lavori il problema non è nuovo. I riflettori sulla proliferazione incontrollata dei cinghiali sono però tornati ad accendersi solo di recente, dopo la tragedia avvenuta sull'A1 tra Lodi e Casalpusterlengo, che è costata la vita a un uomo – mentre altre dieci persone sono rimaste ferite – a causa di un branco di ungulati che ha attraversato la carreggiata. Ma solo qualche giorno fa diversi esemplari sono stati avvistati sulla strada che collega Abbiategrasso a Vigevano: un potenziale pericolo per gli automobilisti di passaggio. E una spesa non indifferente per le casse pubbliche: oggi circa il 98% delle richieste di risarcimento per danni causati da animali selvatici riguarda proprio i cinghiali, che tra il 2013 e il 2018 hanno arrecato in Lombardia danneggiamenti per quasi 2,3 milioni di euro. Una cifra che comunque considera solo le coltivazioni e i sinistri per i quali è stata sporta denuncia.

Adriano Bellani è il responsabile del Settore Faunistico al Parco del Ticino. Gli abbiamo chiesto quali sono le dimensioni del fenomeno nel territorio del Parco.

Qual è la situazione?

«La descriverei come particolarmente difficile. Nonostante il Parco del Ticino



(foto Garavaglia)

stia compiendo uno sforzo considerevole per controllare la popolazione, arrivando ad abbattere anche 800 esemplari ogni anno, non si vede una soluzione precisa. Senza contare che le operazioni di contenimento hanno difficoltà oggettive per la pericolosità dell'animale e per la sua biologia».

Quando il fenomeno è diventato un problema reale?

«Fino al 2000 i cinghiali erano tutto sommato sotto controllo. Poi c'è stata un'esplosione che ci ha portati fino a dove siamo oggi. Tra le cause potrei azzardare le immissioni illegali, ma è sempre difficile da dimostrare. Tengo comunque a precisare una cosa: il loro numero non è

tale da rappresentare un pericolo per la viabilità».

Quali generi di danni causano?

«Bisogna considerare che non hanno un predatore naturale. Il loro impatto sull'agricoltura è devastante: si parla di circa 200 mila euro l'anno di danni. E l'impatto sull'ecosistema non è da meno, visto che mangiano di tutto: dai fiori protetti alle uova di uccello».

Esiste una stima del loro numero all'interno del Parco?

«Di certo parliamo di cifre importanti, ma senza supporto scientifico non si può fare una stima. Nessuno ha certezze assolute».

Spesso si parla dell'ibridazione dei



Adriano Bellani

cinghiali con i maiali per fini venatori...

«Abbiamo rilevato un aumento di esemplari dove si notano i geni dei maiali. Sono indicati dalla coda a cavatappi, ad esempio, oppure dalla pelle a macchie».

Con quale frequenza si riproducono?

«Una volta all'anno. In teoria le cucciolate sono formate da quattro o cinque piccoli. Ma spesso ne vediamo anche di sette o otto esemplari».

Ma da dove arrivano questi cinghiali?

«Non sono stati immessi dal Parco. Ma c'è una data precisa: il 1974. Cinque o sei esemplari fuggirono dal recinto di un privato a Besate».

L'abbattimento è l'unica soluzione?

«Sì, non esistono alternative efficaci. Qui viene condotto rispettando i criteri dettati dall'Ispra [Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, ndr] e con la collaborazione degli agricoltori autorizzati, come è stato indicato anche da Regione Lombardia»

LA FINESTRA SUL CORTILE

BELLEZZA E... LONGEVITÀ

ABBIEATEGRASSO - A volte la natura ci dà una mano a ricordarci la fortuna che abbiamo. La nostra terra è (anche) questa: campi a perdita d'occhio, alberi, canali, paesaggi che con la luce giusta diventano letteralmente magici (la foto è stata scattata sulla strada che porta al Ticino). E allora, per un attimo, dimentichi i problemi, le fatiche, le emergenze... O meglio, ti ricordi perché vale la pena provare a migliorare le cose, magari imparando a pensare in termini di collettività (i beni di tutti, bellezza compresa). A quanto pare anche la bellezza – la capacità di apprezzarla – aiuta a vivere meglio e di più (quindi fa bene anche ai materialisti). Insieme allo stile di vita sano, al "pensare positivo", ai progressi della sanità, ecc. Di recente l'Istat ci ha ricordato che i più longevi d'Italia (e d'Europa) vivono proprio dalle nostre parti. In Lombardia abbiamo un'aspettativa di vita di 84 anni (81 la media europea, 83,5 quella italiana). Ad Abbiategrasso ci sono sei ultracentenari, quattro a Magenta, altri tre fra Cassinetta, Robecco, Albairate. Piace pensare che c'entrino anche paesaggi e tramonti del genere.



Una rotonda assurda e pericolosa Provvisoria da almeno 18 anni

In via Padre Carlo Vigevano si segnalano anche la mancanza di marciapiedi e gli ingorghi nelle ore di uscita dal Bachelet



ABBIATEGRASSO

di Fabrizio Tassi

Passano gli anni, cambiano le amministrazioni, ma lei è sempre lì, colorata, assurda, sbrindellata. Una rotonda in una posizione incomprensibile, lungo via Padre Carlo Vigevano in mezzo alla strada ma non proprio, in un luogo che assomiglia a un incrocio ma non lo è veramente (la strada perpendicolare va all'Utensilfer Galbiati). Se arrivi dal quartiere Primavera e vuoi andare verso il Bachelet, te la ritrovi davanti all'improvviso, e ti tocca improvvisare una curva spericolata per girare intorno

all'ostacolo. Sembra fatta apposta per essere bypassata, e infatti molti tirano dritto, soprattutto chi passa in bici e in moto, con tutti i rischi del caso. Per non parlare di chi invece ci è finito sopra, ad alta velocità, ed è stato catapultato verso le palazzine a fianco.

Ma la cosa più buffa (per chi ha voglia di ridere) è che il manufatto è provvisorio da 18 anni (diciotto anni!), cioè il periodo necessario a un neonato per diventare adulto. Una provvisorietà che sfida le regole del buonsenso e anche quelle della sicurezza stradale. Vedere per credere quei pezzi di plastica bianchi e rossi (barriere Jersey) messi uno a fianco all'altro a formare un cerchio, che in certi casi assume altre strane forme, vista la facilità con cui gli ostacoli vengono urtati. Vogliamo parlare, poi, della totale assenza di un marciapiede, dalla parte destra della strada (venendo dal Bachelet), verso la Fiera, cosa resa ancora più pericolosa dal fatto che non è difficile vedere dei giovani studenti in cammino sulla carreggiata, uscendo da scuola?



Oppure di quelle terrificanti mezzore in cui genitori, zii e amici si appostano sui lati della strada, anche in seconda fila, in attesa della fine delle lezioni, creando ingorghi pericolosi (nessuno ricorda di aver mai visto vigili da quelle parti)?

Nel Consiglio comunale del 19 novembre, rispondendo a una segnalazione del consigliere Domenico Finiguerra (che proponeva ironicamente di «far apporre alla rotonda il vincolo della Soprintendenza», vista la sua «storicità», osservando giustamente «lo stato di abbandono indecoroso»), l'assessore Roberto Alberti aveva risposto che si tratta «una cosa annosa non per caso», che aveva affrontato anche da sindaco: «Quasi la metà della rotonda

è su terreno privato. E i privati finora non hanno mai avuto la volontà di procedere. Se il terreno non è tuo te lo devono cedere. Mi ripropongo di impegnarmi perché questa rotonda o venga fatta come si deve, oppure venga tolta se non serve. Ma anche i privati che hanno i capannoni lì dicono che serve, quindi vediamo di metterci d'accordo». Ecco, mettiamoci d'accordo.



VIA COL VENTO
PARRUCCHIERI

Corso XX Settembre 4/6
Abbiategrasso
Tel. 02 9461799

 Via Col Vento Parrucchieri

Storia, passione e tanta volontà: gli ingredienti di Fundeghera 1939

Mattia e Luca Vita hanno creato un'azienda sulle orme del bisnonno. Producono Vermut, Bitter, Sambüc e Rabarbaro



CASSINETTA DI LUGAGNANO

di Elena Sassi

Mattia e Luca Vita sono due giovani abbiatensi che hanno dato vita a una nuova attività imprenditoriale, sulle orme di un progetto iniziato da loro bisnonno: Fundeghera 1939, che ha sede a Cassinetta di Lugagnano e produce liquori. Mattia, 27 anni, loquace, espansivo, sorriso che conquista, ha iniziato a lavorare dopo aver frequentato il liceo scientifico di Abbiategrosso. Ama lo sport, soprattutto lo sci e il calcetto, ascolta tanta musica ed è anche il presidente del Rotaract abbiatense. Luca, 23 anni, è più timido, di poche parole; va diretto al punto dopo attente riflessioni. È entrato nel mondo del lavoro dopo essersi diplomato in Ragioneria. Ci mette le sue energie, per poi dedicarsi ai viaggi, la sua grande passione insieme alle auto.

Innanzitutto un po' di storia: ci spiegate com'è nata l'azienda?

«Fundeghera 1939 è nata ufficialmente nel giugno dell'anno scorso, ma l'idea era partita a metà del 2015, quando nostro nonno Silvano ci raccontò la storia di suo padre, il bisnonno Mario Natale. Che aveva aperto una "fundeghera" (drogheria in dialetto milanese) nella quale, tra le altre cose, creava tre prodotti che amava consumare la domenica, a serrande chiuse, con gli amici e i clienti più fidati. Si trattava di un vermut, di un bitter e di un liquore ai fiori di sambuco.

Grazie a questi racconti, io e Luca abbiamo deciso di iniziare uno studio per poter ricreare quei prodotti. Abbiamo potuto fare tutto questo grazie all'azienda di nostro padre, la Nexus Group srl di Cassinetta di Lugagnano, che produce semilavorati alla frutta e liquori. Tramite Nexus siamo riusciti ad avere strumenti, apparecchiature e uffici che ci hanno consentito di sviluppare al meglio la nostra idea».

Quando avete iniziato a lavorare in azienda e con quale ruolo? E ora di cosa vi occupate?

«Io [Mattia, ndr] ho iniziato a lavorarci nel 2011. Appena entrato facevo il magazziniere, poi sono passato a gestire ordini, clienti e fornitori, e infine a occuparmi del mercato estero. Continuo in tutto questo, oltre a seguire il nostro progetto Fundeghera 1939. In quest'ambito mi dedico più che altro alla parte commerciale,



Italia ed estero. In questo il mio carattere espansivo mi aiuta molto!».

E Luca?

«Luca ha iniziato in Nexus nel 2013. Da subito si è occupato del reparto produttivo, di cui è ora diventato responsabile. Per il progetto Fundeghera 1939 segue lo studio e la creazione dei prodotti. Oltre a questo è molto attivo nell'organizzazione di fiere ed eventi, ed è molto interessato al marketing».

Il passaggio generazionale non è facile: com'è stato e com'è il rapporto con vostro padre in ambito professionale?

«Nostro padre ci ha reso responsabili fin da subito. Abbiamo commesso i nostri errori, ma questo ci ha consentito di crescere e di arrivare, rispettivamente, a 27 e 23 anni con un progetto tutto nostro. Lui ci aiuta nella fase di produzione, ma nelle vendite si limita ad osservarci. Però ogni tanto ci dà qualche "dritta" per poterci rimettere sulla giusta carreggiata!».

Ci raccontate i vostri marchi e come sono nati i prodotti?

Nella foto in alto Mattia Vita, in basso il fratello Luca. Hanno 27 e 23 anni e nel giugno dell'anno scorso hanno dato vita alla Fundeghera. Tra i loro prodotti anche un Rabarbaro realizzato in collaborazione con Pier Strazzeri del Bar Castello

«Il marchio Fundeghera 1939 è nato da ciò che creava il nostro bisnonno Mario Natale negli anni Trenta e Quaranta. Dai racconti del nonno e dai nostri studi sono quindi nati Vermut Natale Mario, Bitter Natale Mario e Sambüc Natale Mario, il liquore ai fiori di sambuco. Si tratta di tre prodotti ideati per il bartender, ovvero per il mondo della miscelazione di alta qualità, trattandosi di prodotti completamente artigianali. Li abbiamo lanciati a giugno dello scorso anno.

In concomitanza con questo lancio, è nata la nostra collaborazione con Pier Strazzeri del Bar Castello, in primis perché nostro amico, e poi perché è un bartender di riferimento nel nostro territorio. Parlandoci e confrontandoci sui nostri progetti e sogni, è nato un quarto prodotto, Amaro Rabarbaro. È stato molto bello crearlo, poiché c'è stato un vero lavoro di squadra in cui abbiamo lasciato carta bianca a Pier dal punto di vista sia della ricetta sia del packaging. Il plus di tutti i prodotti è che possono essere utilizzati nei bartender, ma anche gustati lisci».

Ricorrete ai social nella vostra attività imprenditoriale? E come?

«Io e Luca pensiamo che i social siano fondamentali in questo momento storico per poter presentare e proporre un brand come il nostro: siamo nati in un'epoca ormai digitale. Sin dall'inizio abbiamo investito nei new media, Instagram in primis, poi Facebook e Twitter. Amiamo lavorare con ragazzi come noi, che hanno voglia di affermarsi nei loro ambiti. Chiara Vivona è una giovane grafica abbiatense che ha creato il logo e le etichette di Vermut, Bitter e Sambüc. Enrico Cerri è un giovane grafico e fotografo, sempre abbiatense, che ha creato l'etichetta del Rabarbaro e si occupa degli scatti dei nostri social. Elena Castellani è un'altra ragazza che collabora con noi per la gestione dei social. Ci sentiamo vivi nel collaborare con ragazzi pieni di voglia di fare come noi».

Nuovi progetti?

«Ne abbiamo in cantiere diversi, insieme a Pier. C'è stato un ottimo feeling nella nostra collaborazione, per questo motivo vogliamo affiancare almeno un altro prodotto ad Amaro Rabarbaro. Stiamo solo cercando di capire le tempistiche per poterlo lanciare, ma ora per scaramanzia non diciamo altro!».

ABBIATEGRASSO

**ARRESTATO PER FURTO
TENTA DI SCAPPARE
DURANTE IL PROCESSO**

Un giovane un po' troppo intraprendente. È il ventunenne abbiatense che i carabinieri del Nucleo Radiomobile di Abbiategrasso hanno arrestato lo scorso 30 dicembre a Lacchiarella in flagranza di reato. Il ragazzo, insieme con alcuni complici (che sono riusciti a fuggire) ha scassinato ben sette camion e due furgoni parcheggiati all'esterno del Centro Logistico Internazionale. Obiettivo, la merce trasportata dai mezzi. Nel tentativo di scappare il giovane ha procurato lievi ferite a un militare; oltre che di tentato furto è stato perciò accusato di resistenza a pubblico ufficiale. Come se non bastasse, ha cercato nuovamente di fuggire il giorno del processo per direttissima, mentre era in Tribunale. Ora si trova in carcere.

**Boato a Motta: era la
banda dell'acetilene**



MOTTA VISCONTI

Il boato ha fatto risvegliare l'intero vicinato. Niente a che vedere con i botti di Capodanno: l'esplosione che ha interrotto il sonno dei mottesesi verso le tre di mattina di lunedì 14 gennaio è stata causata da una banda di malviventi, che con l'acetilene ha fatto saltare la cassa continua del Simply Market di via Ticino. La deflagrazione, fortissima, ha letteralmente sventrato lo sportello; i delinquenti hanno quindi arraffato i circa 15mila euro che vi erano contenuti e sono poi fuggiti in auto. Al loro inseguimento si sono gettati i carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Abbiategrasso. La banda è però riuscita ad abbandonare la vettura, risultata rubata, nei pressi di Pavia per poi fuggire a piedi. I militari stanno ora verificando le immagini delle telecamere di videosorveglianza alla ricerca di indizi.

ABBIATEGRASSO

**TRE PEDONI INVESTITI
IN UNA SOLA MATTINA**

Mattinata da dimenticare quella di martedì 15 gennaio ad Abbiategrasso. Un giorno di mercato, in cui in città il traffico è più intenso, e oltre alle auto circolano molti ciclisti e pedoni. Proprio tre pedoni sono stati vittime di due incidenti che si sono verificati a circa un'ora e mezza di distanza uno dall'altro. Il più grave è avvenuto intorno alle 10.30 in viale Cavallotti, dove una coppia, marito e moglie entrambi ultrasessantenni, è stata investita mentre attraversava sulle strisce pedonali: la donna è stata trasferita in codice rosso al San Gerardo di Monza, mentre l'uomo al San Carlo di Milano. Verso mezzogiorno, invece, una vettura ha investito in via Novara una donna intorno ai 65 anni, che è stata trasportata al Ps in codice giallo.

ABBIATEGRASSO

**PIROMANI D'AUTO IN AZIONE
LA NOTTE DOPO L'EPIFANIA**

Ad Abbiategrasso torna l'incubo dei piromani d'auto? È presto per dirlo, ma sicuramente è di origine dolosa l'incendio che nella notte tra l'Epifania e il lunedì successivo ha distrutto una Peugeot parcheggiata in via Pavia, di fronte al complesso immobiliare realizzato dove una volta sorgeva un convento dei Cappuccini. Tracce di liquido infiammabile, probabilmente benzina, sono state infatti individuate da vigili del fuoco e carabinieri sul cofano della vettura. Gli accertamenti stanno continuando con l'obiettivo di individuare i responsabili.

ABBIATEGRASSO

**COPPIA ASSALITA E RAPINATA
IN STRADA LA VIGILIA DI NATALE**

Vigilia di Natale da paura per una coppia ad Abbiategrasso. La donna e l'uomo, infatti, non solo sono stati rapiti, ma hanno anche vissuto attimi di terrore. I due stavano percorrendo via Cassolnovo, all'altezza del cimitero, quando sono stati avvicinati da due malviventi, che hanno intimato loro di consegnare tutti i soldi che avevano. E quando la donna ha mostrato di non acconsentire alla richiesta, i delinquenti si sono fatti aggressivi: l'hanno colpita ferendola all'occhio e procurandole una frattura alle costole. Sono quindi riusciti a impadronirsi di un cellulare e di 150 euro, prima i fuggire facendo perdere le loro tracce. La donna è stata trasferita al Ps di Magenta per le cure del caso. Sull'accaduto stanno indagando i carabinieri.

Volkswagen raccomanda Castrol **EDGE** Professional.

**L'unico segno che lasceremo
sarà il tuo sorriso.**

In un Centro Volkswagen Service sappiamo come renderti felice.
Con il Servizio Carrozzeria la tua auto torna come nuova, grazie a tecnici specializzati e ricambi originali. Per un'assistenza sempre all'altezza delle tue aspettative.

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen.
Volkswagen Service.

Nuova Rosate S.n.c.
Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (MI)
Tel. 0290840180 email: info@nuovarosate.volkswagengroup.it

19 SABATO

MOSTRA

Guida ai Flussi d'arte

ABBIATEGRASSO ORE 17 - La professoressa Elena Pontiggia, curatrice della mostra *Flussi d'arte*, accompagnerà gli interessati in una visita guidata nei sotterranei del Castello Visconteo. Un'esposizione prestigiosa, con opere provenienti dalla Permanente di Milano. L'ingresso è gratuito.

CENA ANPI

Antifascisti sempre

ABBIATEGRASSO DALLE 20 - *Antifascisti sempre* è il motto che accompagna l'invito dell'Anpi a partecipare alla "cena degli iscritti", che verrà ospitata nella Cooperativa Rinascita di via Novara. «Per ridere insieme e prepararci al tesseramento più in forza che mai».

20 DOMENICA

SANT'ANTONIO

Castelletto in festa

ABBIATEGRASSO DALLE 10.30 - Ultima giornata di eventi e celebrazioni per la Festa di Sant'Antonio Abate a Castelletto. Si comincia alle 10.30 con la messa, seguita dal pranzo comunitario. Alle 15 la liturgia vespertina con la benedizione degli animali, il bacio della reliquia di Sant'Antonio e la processione. Alle 16 benedizione e accensione del falò. Ci saranno anche un mercatino, la lotteria, giochi divertenti, car-sens e vin brûlé.

TEATRO RAGAZZI

Lupi buoni e tori alati

MAGENTA ORE 16 - Parte la rassegna per le famiglie (bambini e genitori) ideata da Dedalus per il Teatro Lirico. Si comincia con ArteVox e il Teatro del Buratto, uno spettacolo in cui convivono attori, video e burattini, che sovverte le regole delle fiabe, per insegnare ai ragazzi a non fermarsi alle apparenze: *Lupi buoni e tori con le ali*. Consigliato a bambini dai 4 ai 10 anni.

MI-MO

Assemblea pendolari

VIGEVANO ORE 10 - L'associazione Mimeoal, che si batte per i pendolari, chiama tutti a raccolta alla biblioteca civica Mastronardi, in corso Cavour 82. Per raccontare le attività svolte nel 2018, approvare il bilancio, presentare la proposta di raddoppio della Mi-Mo, ascoltare le opinioni dei presenti e rinnovare le cariche.



Questi fantasmi

23 MERCOLEDÌ

TEATRO

De Filippo al Lirico

MAGENTA ORE 21 - La stagione teatrale del Lirico, ideata dal Teatro dei Navigli, riparte da Eduardo De Filippo, con una delle sue commedie più importanti e amate, *Questi fantasmi*. Regia di Marco Tullio Giordana, con Gianfelice Imparato e Carolina Rosi.

24 GIOVEDÌ

CINEMA

Ebrei "invisibili"

MAGENTA ORE 21.15 - Il Nuovo celebra il Giorno della Memoria con la proiezione del film *Gli invisibili* di Claus Räfle, storia vera di quattro giovani coraggiosi ebrei che sopravvivono nella Berlino nazista del 1943.

SPETTACOLO

Storie e musica klezmer

ROBECCO ORE 21 - La folk band Bravagente Klezmer propone una serata dedicata al Giorno della Memoria. Letture e musica alla scoperta del popolo ebraico e delle sue tradizioni: *Storie di gente - La musica klezmer*. A ingresso gratuito nella sala consiliare del Municipio.

25 VENERDÌ

CONCERTO

Mozart e Brahms

ABBIATEGRASSO ORE 21 - La stagione musicale dell'Accademia dell'Annunciata riparte dai sotterranei del Castello Visconteo, ospitando il Quartetto Ghelos. In programma musiche di Mozart e Brahms.



La principessa Capriccio

26 SABATO

TEATRO RAGAZZI

Principessa Capriccio

ABBIATEGRASSO ORE 16 - Matteo Curatella e Francesca Zoccarato sono i protagonisti de *La principessa Capriccio*, spettacolo per bambini inserito nella rassegna *AssaggiAMO il teatro*, in scena al Corso. Un re che ama le piante grasse, una regista che ascolta la musica a tutto volume e una principessa capricciosissima. Una storia di crescita e amicizia, con musica dal vivo, teatro di narrazione e teatro d'ombra. Consigliato a bambini dai 3 ai 9 anni. Biglietti a 5 euro.

27 DOMENICA

LIBRO

Quanta felicità

MORIMONDO ORE 15.30 - Alessandro De Vecchi presenta il suo libro *Quanta felicità puoi sopportare?* Si tratta di «una storia di crescita personale e auto accettazione ambientata nel borgo». L'incontro, organizzato dalla Fondazione Abbazia Sancte Marie de Morimondo, verrà ospitato al Museo dell'Abbazia di Morimondo, a ingresso gratuito. L'autore è membro attivo di Gala (Gruppo abbiatense lettori e autori) e del Ducato di Abbiate-Grasso.

CONCERTO DELLA MEMORIA

Per la fine dei tempi

MAGENTA ORE 21 - Una produzione Totem, dedicata al Giorno della Memoria, con l'esecuzione del mistico e visionario *Quatuor pour la fin du temps*, composto da Olivier Messiaen. Con Lucilla Giagnoni e il Quartetto Totem, per la regia di Paola Ornati.

3 DOMENICA

TEATRO

Trovata una sega!

CASSINETTA ORE 21 - Tre quadri attribuiti a Modigliani, Livorno al centro del mondo, e poi la beffa finale. Da un fatto vero accaduto nel 1984, uno spettacolo scritto, diretto e interpretato da Antonello Taurino: *Trovata una sega!* Una produzione Negrimusic Varese, in scena nello spazio polifunzionale di piazza Negri, per la rassegna Incontro-scena. Ingresso 7 euro.

LIBRO

Domeniche letterarie

ABBIATEGRASSO ORE 10.30 - Francesca Diotallevi sarà presente nella sala consiliare del Castello Visconteo per presentare il suo libro, *Dai tuoi occhi solamente*, in dialogo con Elena Sassi. È il primo appuntamento con le *Domeniche letterarie* organizzate da Iniziativa Donna e L'Altra Libreria.

7 GIOVEDÌ

CINEMA

Una storia di violenza

MAGENTA ORE 21.15 - Xavier Le-grand, in *L'affido*, racconta una storia di violenza domestica: un divorzio, una donna vittima del coniuge, l'affido congiunto del figlio undicenne ostaggio del padre geloso e irascibile. Al Nuovo, per la rassegna FilmForum.



L'affido

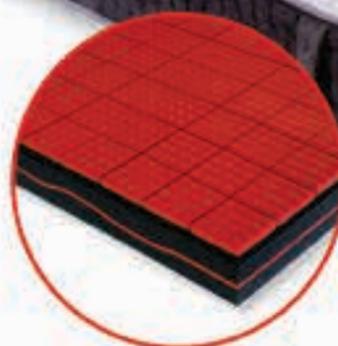


MATERASSI DI PRODUZIONE PROPRIA - RETI PER LETTO
TENDAGGI - TENDE DA SOLE - ZANZARIERE - POLTRONE RELAX - LETTI
CONSEGNA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - RIPARAZIONI

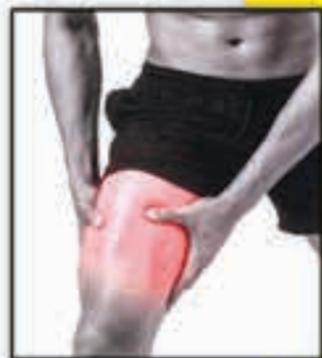


ENERGY FIR

IL MATERASSO DELLA VITA ANTIDOLORIFICO • RIGENERANTE



FAR YARN® è un filato tecnologico, ideato e brevettato in Italia. Il filato Far Yarn®, è caratterizzato da una combinazione di Polipropilene ed altri elementi, di diversa natura, che, integrando tra loro, permettono il rilascio di raggi FAR, in grado di contribuire al miglioramento della qualità di vita.



ANTIDOLORIFICO

PATOLOGIE DA TRATTARE CON FIBRA FIR:

- dolori infiammatori, muscolari, reumatici e articolari
- lombosciatalgie, lombalgie e artrite
- cefalea
- osteoporosi
- patologie circolatorie
- patologie metaboliche
- tutte le patologie osteo-articolari
- insonnia, ansia e depressione



ESTETICA

- migliora il metabolismo
- sonno più profondo e riposante
- riduce le pressioni del corpo
- effettua micro massaggi linfatici grazie alle sagomature basculanti all'alta portanza ed elasticità

PROMO 50%

- 1 MATERASSO MATRIMONIALE MEMORY A PORTANZA DIFFERENZIATA
- 2 GUANCIALI MEMORY

998 €
499 €

PROMO 50% 40% 30%

POLTRONA RELAX 100% PRODOTTO ITALIANO, GARANZIA 24 MESI, ASSISTENZA DIRETTA A DOMICILIO, AGEVOLAZIONI PER PORTATORI DI HANDICAP, 2 MOTORI

PROMO 30%

LETTO MATRIMONIALE CONTENITORE

- MATERASSO MATRIMONIALE MEMORY
- 2 GUANCIALI MEMORY

PROMO 40%

- 1 MATERASSO SINGOLO MEMORY SFODERABILE
- 1 RETE SINGOLA MOTORIZZATA A DOGHE AUTOMODELLANTI
- 1 GUANCIALE MEMORY

PROMO 35%

Lovati: «Basta parlare in giro Concentriamoci sul programma!»

Il più esperto tra i consiglieri, "civico" e leghista, dice la sua sul momento difficile attraversato dalla maggioranza

ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

Esperto, navigato, pragmatico, rompiscatole, preparato. Definitelo come volete, ma non c'è dubbio sul fatto che Flavio Lovati sia un pezzo pregiato della maggioranza di centrodestra. Un vantaggio, certo, un "plus", come si dice oggi, ma anche un problema, magari, per qualcuno che lo percepisce come troppo ingombrante. La politica, si sa, è fatta da esseri umani che hanno le loro simpatie e antipatie, le loro paturnie. E Lovati è uno che ha l'abitudine di studiare le carte, andare a fondo ai problemi ed esigere la loro soluzione. La sua aura da "politico civico" - che in passato ha criticato il "suo" sindaco e che non ha avuto problemi a diventare assessore di una giunta di centrosinistra - lo rende molto popolare tra i cittadini, ma anche poco controllabile da qualsiasi giunta, lui che si è detto indisponibile a fare l'assessore per questioni personali. Da qui le voci delle ultime settimane, che lo hanno dipinto come qualcuno che trama nell'ombra o che va per conto suo. Voci messe in circolazione da chi? Per quale scopo? Di certo c'è soltanto che sono state rilanciate anche dalla stampa locale: voci dall'interno del centrodestra, a quanto pare. A cui lui risponde con un appello alla concretezza e all'unità: «Pensiamo alle cose importanti, ad attuare il programma, senza perdere tempo con queste sciocchezze».

La maggioranza è apparsa in stato confusionale sul presidente del Consiglio comunale Tagliabue: 9 voti contro di lui (tutta la minoranza), 9 a favore, 5 schede bianche.

«Poteva finire anche 9-7-7».

Non c'è dubbio. Ma prima di cominciare a dare i numeri, forse è il caso di chiarire se c'è stato davvero il rischio di una crisi.

«Assolutamente no. La maggioranza ha deciso che Tagliabue doveva essere confermato e così è stato. È la prima volta che avviene un fatto del genere, ma una volta che la maggioranza ha deciso, nella riunione dei capigruppo, presenti tutti, è stata detta la seguente frase: "Si rispetta la volontà della maggioranza, ma ci sono diversi modi per non sfiduciare il presidente". Era presente anche il sindaco. Dopo una frase del genere si va serenamente in Consiglio comunale. Se una votazione è regolamentata dallo scrutinio segreto, ci sarà un motivo per cui il legislatore ha pensato a questa possibilità. Su alcune questioni vale il voto di coscienza».

Cinque schede bianche sono un segnale: per chi?

«Le schede bianche, dal mio punto di vista, significano che l'atteggiamento del presidente del Consiglio non è piaciuto, e non era neanche la prima volta. Il segnale era: mi raccomando, è andata bene questa volta, ma non siamo d'accordo con questi atteggiamenti».

Il voto ha creato malumori. Si parla di un sindaco infuriato.

«Nella riunione si è stati chiari, erano impossibili fraintendimenti. In realtà è quello che è successo dopo che dà fastidio: invece di recepire il perché delle cinque schede bianche, si è voluto cercare il chi. Se si va a rivedere il filmato dello streaming della seduta, magari si riesce anche a cogliere certi comportamenti, a capire chi ha fatto cosa... Le votazioni a scrutinio segreto in Parlamento vengono fatte in una cabina. Forse lo streaming doveva essere interrotto durante la votazione».



Quindi c'è stata una caccia alla scheda bianca?

«È quello che ho sentito».

Userei la parola "grottesco".

«Si può usare benissimo. La politica deve ragionare sul perché, non sul chi».

La maggioranza sembra molto unita sui grandi temi, però tende a perdersi in un bicchiere d'acqua.

«Il nostro gruppo si esprime nelle riunioni di maggioranza, in Consiglio comunale, ma sempre con critiche propositive, per cercare di migliorare l'andamento dell'amministrazione, mai con critiche fini a se stesse o alle persone. La politica ha a che vedere con responsabilità collettive: sono collettivi sia i meriti che le colpe. La fortuna di questa maggioranza è che c'è una grande unità di intenti sulle questioni importanti e sul programma. Ma il patto con i cittadini è stato fatto sia dal sindaco che dalla maggioranza. Quindi siamo liberi di criticare l'operato dell'amministrazione nelle sedi opportune, non per parlare di posti o deleghe, ma con lo scopo di lavorare meglio per la città. Questa opportunità dovrebbe essere sfruttata in modo migliore, agendo più velocemente. Pensando ai progetti di una certa entità, se si mettono in atto da subito, nel 2019, possono



In alto, Flavio Lovati, consigliere della lista "Nai Sindaco".

Qui sopra, un'immagine dello streaming del Consiglio che si può vedere qui: www.streampoint.it/videoplayer/abbiategrasso/player

essere attuati entro il 2021, altrimenti rischiamo di andare per le lunghe».

Vuol dire che state perdendo tempo?

«Lo si è perso per vicende che reputo insignificanti, come quella delle schede bianche. Si dà troppa importanza ai social e a ciò che la gente mormora».

La consigliera Sara Valandro ha cambiato casacca, passando dalla vostra lista "Nai sindaco" (creata insieme a Tagliabue) ad "Abbiategrosso Merita", la lista di Albetti. Un segnale anche questo, al di là dei social.

«Emblematico anche questo. Secondo record in un mese. Non ricordo di aver mai visto un consigliere che passa da una lista a un'altra all'interno della maggioranza. Si possono avere divergenze d'opinione (anche se nella sostanza non cambia nulla, perché i voti della maggioranza rimangono gli stessi), ma ci sono due fattori: innanzitutto lo stile e poi quell'altro, ancora più importante, il rispetto di chi ti ha votato. Non puoi avere la certezza che in un'altra lista avresti ottenuto i voti necessari a diventare consigliere. Il percorso normale è che se uno non è d'accordo va nel gruppo misto, come ha fatto Serra. Mi ha stupito che anche persone di esperienza presenti in "Abbiategrosso Merita" abbiano avallato questa scelta, senza un preventivo passaggio in maggioranza. Sarebbe servita più trasparenza e correttezza».

Lei viene percepito da qualcuno come un "disturbatore", una presenza ingombrante, o almeno così si mormora. È il più esperto, tra i consiglieri presenti nella maggioranza.

«La politica dovrebbe parlare e agire per atti. Quando circolano determinate voci, che non corrispondono alla realtà dei fatti, che forse qualcuno ha interesse a mettere in giro, si può rispondere con una domanda: portami qualcosa che avvalora questa tesi. Anche questa è una perdita di tempo. Io sono sempre stato propositivo, pragmatico, a volte fin troppo, perché vorrei che le cose venissero fatte il più in fretta possibile. Non è mai successo nulla che giustifichi questa percezione».

Questioni personali, quindi.

«Le questioni personali dovrebbero stare fuori dalla politica».

La percezione dei cittadini è che siate divisi quanto lo era il centrosinistra. Loro sui grandi temi, voi su tutto il resto.

«La percezione dipende dal fatto che qualcuno si diverte ad andare in giro a parlare di cose senza fondamento invece di concentrarsi sul lavoro. In Consiglio ci sono persone senza esperienza, ma in questi mesi ormai la stanno acquisendo. Il rischio è che se lanci delle persone direttamente in giunta, le metti in difficoltà: ci vogliono anni per acquisire le conoscenze necessarie, non basta la patente della professionalità. Non è che chi è un "bravo professionista" o lavora nel volontariato è migliore di chi si impegna nella politica. Il non aver militato in nessun partito non è un pregio in sé».

Di fatto, gli assessori prendono un magro stipendio, pur essendo costretti a dedicare molto tempo alla loro funzione.

«Molto tempo... Dipende dai punti di vista. Se sei inesperto sì, devi imparare. Se hai un'esperienza come consigliere, ancora meglio se all'opposizione (perché impari di più, devi mettere in difficoltà gli altri...), due-tre ore al giorno sono sufficienti. Io facevo così, anche se mi occupavo di bilancio e del personale. L'idea che la politica locale la facciano i pensionati, non è che mi convinca

troppo. Chi riesce a darsi un metodo di lavoro, può fare il suo mestiere e anche l'assessore di una città come Abbiategrasso. Sempre se ci crede».

In questo anno di lavoro, cosa le è piaciuto di questa amministrazione e cosa no?

«Ci sono state decisioni veloci che hanno riguardato il Pgt, la piscina, il progetto di illuminazione pubblica, anche alcune scelte sulle deleghe date a consiglieri che lo meritavano. Altre cose dipendono dalle risorse, come le manutenzioni. Altre ancora potrebbero essere fatte più velocemente: ad esempio, quando si eredita un organigramma comunale da un'altra amministrazione, bisogna impegnarsi subito, anche perché i dipendenti si aspettano dei cambiamenti positivi. Ora abbiamo pronto un documento che dovrebbe essere condiviso e speriamo che finalmente si parta. Un'altra lentezza è stata quella sull'assunzione del personale comunale. Alcune decisioni strategiche su Amaga e Assp devono essere valutate bene. Una maggiore progettualità è sicuramente necessaria: dopo un anno e mezzo di rodaggio ci si aspetta un approccio più pragmatico e veloce. La negatività maggiore, la ribadisco: in un contesto del genere, non vale la pena sprecare tempo e risorse nella politica della presa in giro. La politica deve rispondere con i fatti. Le polemiche le eviti facendo degli atti. Le opposizioni le anticipi se hai volontà, metodo di lavoro e condivisione, anche con loro. Ma se ritardi gli atti, è naturale che le minoranze ti critichino. Lo facevo anch'io ed ero molto più cattivo di loro. Perseguiamo la Politica con la P maiuscola, non le parole al vento. Smettiamola di parlare male della gente».

Lei idealmente dove si colloca?

«Io ho militato solo nella Lega, poi a livello cittadino esclusivamente in liste civiche».

Ma si sente più un "civico" o un leghista?

«Dentro di me sono rimasto idealmente leghista. A diciotto anni tutti erano di sinistra e io ero di destra, facevo le mie battaglie a scuola. Non ho mai nascosto la mia simpatia di allora per Almirante».

Il modo in cui si pone e i temi che propone la fanno percepire come "trasversale".

«La lega non è mai stata un partito di destra, nonostante abbia sempre avuto anche quel bacino di voti. Io sono sempre stato un federalista convinto, spinto, e lo sono ancora. Ora sono federalista anche nei confronti dell'Europa, da cui dovremmo uscire. Sono leghista perché rimango convinto che bisogna cominciare dalla nostra gente. Questa terra è stata costruita col sacrificio dei nostri nonni e padri».

Quindi le polemiche sul neofascismo e Lealtà e Azione non la toccano.

«C'è un sentire politicamente corretto e ipocrita. Le strumentalizzazioni non le sopporto. Ascolto la minoranza attentamente perché penso che ci sia sempre da imparare, c'è gente preparata, ma non sopporto quel sentire di vecchia politica ideologica, che deve far passare qualcuno per fascista quando non lo è. Lo dico io che ho vissuto certe esperienze sulla mia pelle, nel periodo in cui venivi tacciato di fascismo quando parlavi male della Russia comunista o leggevi Il Giornale di Indro Montanelli. Ritrovare questi temi a distanza di quarant'anni mi lascia molto perplesso. Quando ero nella Lega, non avevo problemi a fare visita al Folletto. Il giudizio è una cosa che non spetta agli umani, ma non puoi farti un'opinione sulle persone se non le ascolti».

Pd: la vittima è Nai

La seduta del Consiglio comunale del 12 dicembre ha mostrato in modo inequivocabile le tensioni e le spaccature presenti all'interno della maggioranza del sindaco Nai. Il voto che ha salvato Marcantonio Tagliabue dalla decadenza come presidente del Consiglio comunale, ha in realtà prodotto una vittima ben più importante: la compattezza della maggioranza. Le cinque schede bianche provenienti a voto segreto dai banchi dei consiglieri che supportano Nai hanno di fatto mostrato una ferita aperta, forse all'interno della stessa lista del sindaco (...). Lovati, Bajetta, Gallotti e Magnoni, pur con accenti diversi, hanno con le loro parole sottolineato non solo la gravità delle responsabilità di Tagliabue, ma anche la gestione caotica delle tempistiche e delle dichiarazioni nei giorni immediatamente successivi al consiglio del 29 novembre. È parsa evidente la mancanza nella maggioranza di una regia che governasse la situazione (...). È stato anche evidenziato che se il sindaco avesse avuto la capacità di intervenire subito, stigmatizzando il comportamento di Tagliabue, probabilmente l'episodio avrebbe potuto chiudersi immediatamente. Il nostro gruppo, anche attraverso la solida e irreprensibile conduzione della seduta da parte della vicepresidente del Consiglio comunale, Graziella Cameroni, ha tenuto un profilo rispettoso delle prerogative irrinunciabili del Consiglio stesso; l'istituzione è più importante di chi la rappresenta temporaneamente, ed è dovere di tutti vigilare perché nessuno ne abusi, come palesemente ha fatto il presidente Tagliabue in più di una occasione. Un pezzo della maggioranza ha invece tentato di spostare in modo surreale la discussione sulla destinazione in beneficenza del gettone di presenza, ricevendo peraltro bacchettate su questo tema proprio da parte del consigliere Lovati, convinto dell'importanza della discussione in corso. Il sindaco ha mostrato palesi segni di nervosismo per lo strappo che si stava consumando davanti ai suoi occhi. E ne aveva peraltro buonissime ragioni. La città ha bisogno di interventi decisi e di una strategia compattezza da parte di chi la governa. Ora Nai si ritroverà invece a lavorare con un consiglio comunale in cui la maggioranza dei suoi membri non ha ritenuto di rispettarne la leadership votandogli contro (...). Si è trattato di un avvertimento che non potrà non avere conseguenze nei prossimi mesi.

Partito Democratico, Energie per Abbiategrasso



AGRARIA RANZANI

di M. Feneri



**PRODUZIONE
di VERNICI di ogni tipo
per CARROZZERIE
E PER USI CIVILI**



INOLTRE:

- VENDITA E RIPARAZIONE DI BICICLETTE
- SISTEMAZIONE E RISUOLATURA DI SCARPE DONNA/UOMO
- REPARTO FERRAMENTA CON DUPLICAZIONE CHIAVI

ALBAIRATE (MI) - VIA GRAMEGNA, 2 - TEL. 02 94920715

massimiliano.feneri@gmail.com

Vincenziana chiusa, ora è ufficiale Ma dove andranno gli immigrati?

Gelli parla di "effetto del decreto Salvini" e volontà dei proprietari. I Democratici attaccano: «Scarsa trasparenza»

MAGENTA

di **Francesco Pellegatta**

Ella fine è arrivata l'ufficialità: la Vincenziana chiuderà i battenti. Dopo mesi di polemiche e settimane di chiacchiere sul tema, ecco la fine di una storia durata poco più di quattro anni. Magenta dice addio al suo Cas (Centro di accoglienza straordinario). Il motivo? Secondo l'assessore alla Sicurezza, Simone Gelli, «in parte è un effetto del decreto Salvini, in parte dipende dai proprietari della struttura, che hanno espresso la volontà di non continuare». In effetti la Cooperativa Intrecchi ha ufficialmente fatto sapere (nella giornata dei 17 gennaio) che lascerà la struttura di via Casati, per proseguire il proprio lavoro in altre realtà. La voce circolava ormai da diversi giorni, anche se il prefetto non aveva ancora comunicato all'Amministrazione

comunale date certe. Ora il problema principale è quello della ricollocazione degli ospiti in altre strutture. «Da quanto si sa - ci aveva detto Gelli - in gruppi da tre o da cinque all'interno di centri ancora attivi. Escludo assolutamente che allo scadere della convenzione gli ospiti siano lasciati a loro stessi sul territorio di Magenta». Si parla infatti di una ricollocazione in alcuni appartamenti messi a disposizione dalla Curia nel territorio della diocesi milanese, in modo che i richiedenti asilo possano proseguire nel loro percorso di integrazione. D'altra parte la convenzione era già scaduta nel mese di ottobre, ed era stata prolungata provvisoriamente fino al 31 gennaio. Al momento pare difficile che i circa novanta ospiti fuoriusciti dalla Vincenziana possano essere distribuiti nei comuni tra Magentino e Abbiatense. Questo perché gli immigrati della struttura sono ancora in attesa di un parere della commissione che rilascia i permessi di

soggiorno per motivi umanitari. In teoria per effetto del Decreto Salvini le due sole alternative sarebbero il progetto Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) o il foglio di espulsione. Quindi sarebbe necessaria un'altra struttura idonea (tipo Cas) per accoglierli in attesa della decisione definitiva, che al momento non esiste sul territorio. Nei giorni scorsi, quando ancora non si poteva prevedere la decisione della cooperativa, era esplosa la polemica politica. Il Partito Democratico di Magenta aveva attaccato l'Amministrazione accusandola di «poca trasparenza». «Hanno fatto una figura imbarazzata - ha detto il capogruppo Enzo Salvaggio - dopo aver sollevato il tema della trasparenza su quanto avveniva nella struttura quando erano all'opposizione e in campagna elettorale, adesso non fanno sapere cosa sta succedendo alla Vincenziana. La quale, ricordo, non chiude

per merito loro. Eppure erano tutti leoni nel cavalcare il tema anti-immigrazione quando stavano tra i banchi della minoranza...». E ancora: «Ora mi auguro che l'Amministrazione lavori insieme alla cooperativa e alla Prefettura perché non si chiuda da un giorno all'altro, mettendo in difficoltà gli ospiti che stavano andando a scuola per imparare l'italiano o per prendere la licenza media; o ancora chi ha trovato un lavoro in città e stava cercando di inserirsi nella comunità magentina». Le responsabilità del Pd? «Posso dire che forse avremmo potuto lavorare ancora di più sulla Vincenziana quando eravamo in carica, ma impedire l'apertura della struttura era impossibile perché la decisione è venuta dalla Prefettura».

La Vincenziana dal 2014 a oggi ha ospitato 174 persone, con un programma di inserimento e integrazione portato avanti dalla cooperativa grazie a una rete di volontari sostenuta dalla Chiesa.

Il tifo, l'estrema destra e i "bravi ragazzi"

Si continua a discutere del "caso Baj" e del rapporto tra estremismo politico e violenza ultrà (e non solo quella). Certo è che il clima politico si sta arroventando e l'odio viene utilizzato come carburante ideologico (anche dai cosiddetti moderati), con la conseguenza di creare un contesto ideale per chi punta sullo scontro e la radicalizzazione. Succede che Francesco Baj, trentunenne Rosatese, viene arrestato dopo le violenze di Santo Stefano prima di Inter-Napoli. Ma Baj è anche un noto attivista di Lealtà Azione, che ha organizzato la discussa Festa del Sole. Da qui l'allarme del Pd, che collega apertamente le due cose (a pagina 38 c'è anche un intervento del Folletto). Lealtà Azione risponde prima ritenendo «pretestuoso» l'accostamento del movimento politico con le violenze allo stadio, e poi attaccando frontalmente il Partito Democratico.

Apprendiamo da organi di stampa anche nazionali che uno degli arrestati per le scene di guerriglia urbana il giorno di Santo Stefano in occasione della partita Inter-Napoli sia Francesco Baj, trentunenne rosatese. Il nome di Baj non è nuovo alle cronache abbiatensi. Si tratta infatti di uno degli animatori in zona della sezione locale di Lealtà Azione, protagonista nell'organizzazione in estate della Festa del Sole, che ha reso Abbiategrasso, o almeno la sua attuale amministrazione, amica di un'organizzazione di estrema destra. Il sindaco Nai, nel nome di una strana visione liberale della vita democratica, ha ritenuto di dover dare spazio a saluti fascisti e nostalgie littorie (...). Il suo argomento era sempre lo stesso: se ci fossero stati incidenti avrebbe preso atto a posteriori dell'inadeguatezza della manifestazione. Ovviamente, a parte le disgustose rievocazioni del ventennio, non ci furono incidenti in occasione della Festa del Sole. (...) Ci furono commenti, nell'ambito della stampa di destra, che parlarono di bravi ragazzi riuniti per approfondire temi nobili di economia, storia e gestione dello Stato; i contestatori, dipinti come una sparuta minoranza, sarebbero stati guidati semplicemente da frustrazione e rancore per il successo del raduno neofascista. Gli eventi di Milano però ci rappresentano una storia diversa. I dirigenti di

Lealtà Azione si distinguono per organizzare spedizioni punitive contro tifosi della squadra avversaria, preordinando azioni paramilitari che hanno trasformato una giornata di festa e di sport in un incubo. Le curve ultrà, a cui non a caso offre evidente supporto il ministro dell'Interno Salvini, stanno diventando un luogo dominato da organizzazioni di estrema destra che costringono le Prefetture a destinare crescenti risorse delle forze dell'ordine per garantire la sicurezza dei cittadini in occasione degli eventi sportivi, togliendole peraltro ad altri compiti di maggiore utilità sociale. Ovviamente non ci permettiamo di esprimere alcun giudizio personale prima che la Magistratura e gli inquirenti abbiamo completato il proprio lavoro. Dal punto di vista politico però ci sono già sufficienti elementi per chiedere che venga alzato il livello di guardia. L'uso della violenza come modalità comune per andare a vedere una partita o, più in generale, per gestire i conflitti sociali è un rischio che nessuna persona dotata di buon senso può accettare come normale. È bene ricordarselo per la prossima occasione in cui qualcuno ad Abbiategrasso parlerà di "bravi ragazzi" che vogliono organizzare eventi che, sotto la superficie rassicurante, nascondono una matrice culturale intollerante e violenta.

**Partito Democratico,
Energie per Abbiategrasso**

Non possiamo che stigmatizzare l'ennesimo tentativo di screditare la nostra associazione per un presunto coinvolgimento di nostri aderenti negli incidenti che hanno preceduto la partita Inter-Napoli. Fatti sui quali ci sono indagini in corso che devono ancora accertare la dinamica e le responsabilità individuali, ma che qualcuno cerca di colorare politicamente per incitare magari a "condanne esemplari" fuori da qualunque logica giuridica. A fronte di un fenomeno quale quello degli scontri tra tifoserie riscontriamo il pretestuoso accostamento di un movimento politico ad un fatto cui è estraneo, e il palese tentativo di strumentalizzare una triste vicenda di cronaca per cercare di arginare la crescita costante della nostra associazione. Non intendiamo essere subalterni a questo tipo di stampa, avendo noi le credenziali di valutare l'onorabilità o meno dei nostri aderenti senza "consigli" non richiesti. Alla famiglia e agli amici del ragazzo rimasto ucciso va tutta la nostra vicinanza.

Rumorosa quanto minoritaria, la speculazione politica del Partito Democratico in merito alle vicende giudiziarie che coinvolgono Francesco Baj sfiora il ridicolo. Esponenti locali di un partito che a livello nazionale vanta un bollettino giornaliero di arresti e avvisi di garanzia per gravissimi reati si ergono a censori della condotta altrui. È abbastanza per dire che costoro dovrebbero guardare nel recinto del proprio partito dove troverebbero scandali legati alle banche e alla speculazione sulla gestione dell'immigrazione (...). Se per il Pd abbiatense il criterio di giudizio della responsabilità penale fosse quello della "stessa matrice" utilizzato per delegittimare la nostra associazione sul territorio, lo stesso partito che pontifica dovrebbe essere sciolto. Ma non ce ne sarebbe bisogno: a scioglierlo ci stanno già pensando i cittadini italiani, i quali imputano al Pd ben altri problemi e non certo la presenza di Lealtà Azione ad Abbiategrasso.

Ass. culturale Lealtà Azione

IMPRESA COSTRUTTRICE



C.E.F.E.R. S.R.L.



VIA ABBA 13, 27029 VIGEVANO (PV) Tel. 0381 84175 sito: www.cefer.it e-mail: info@cefer.it



RESIDENZA GILDO

APPARTAMENTI IN CENTRO CITTA' DI VARIE METRATURE
IN CONSEGNA

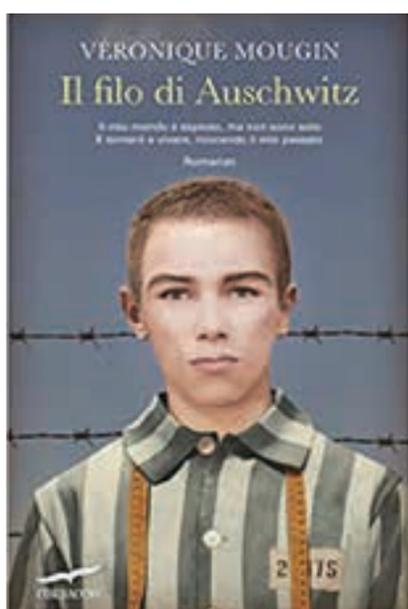
**SU TUTTI GLI IMMOBILI BENEFICI FISCALI LEGGE BILANCIO 2019
DETRAZIONE DEL 50% SULLE RISTRUTTURAZIONI E
DETRAZIONE DEL 50% SUL COSTO DEL BOX**



Studio di Progettazione: **oddolopez** ARCHITETTI

Immaginate di essere umiliati, perseguitati, trasformati in numeri

Non bastano i minuti di silenzio per commemorare il 27 gennaio: per non dimenticare (e fare di più!) serve la cultura



ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

Immaginate la prima uscita con la persona che vi piace. Immaginate di metterci tempo per decidere come vestirvi. Immaginate quindi di scegliere un posto dove passare la serata. Immaginate adesso che un cartello fuori dal locale vi indichi che per voi è vietato entrare. Ora siete costretti ad indossare un pigiama usato, consumato, sgualcito. Non potete più camminare sul marciapiede. Prima avevate una casa, un'identità e una famiglia, mentre adesso siete soli. Siete un numero. Non siete più esseri umani, ma qualcosa di sporco da eliminare. Il motivo? Essere nati nella parte sbagliata del mondo in uno dei momenti più critici della storia dell'umanità.

Le persecuzioni naziste e la Shoah, per chi le ha vissute, sono state questo e molto altro. Ma per capire le reali sofferenze non basta indicare il numero dei morti: dobbiamo entrare nella quotidianità delle persone. Di ebrei, rom, omosessuali, oppositori politici, che in poco tempo si sono visti portare via tutto: diritti, libertà e, soprattutto, la vita. Il 27 gennaio, Giorno della Memoria, non basta quindi commemorare con minuti di silenzio istituzionali le più di 15 milioni di vittime. Non è sufficiente guardare svogliati l'ennesimo servizio al telegiornale.

Il 27 gennaio, per far sì che veramente non dimentichiamo ciò che è successo, dobbiamo entrare nel vissuto di queste persone. Quando ancora stavano bene, quando erano persone e non numeri. Quando ancora non sapevano a che cosa andavano incontro e aveva-

no sogni e speranze come tutti noi. Per capire davvero la Shoah dobbiamo diventare ebrei, rom, omosessuali per un giorno, e allora sarà davvero difficile dimenticare.

Come si può arrivare ad una tale immedesimazione? La risposta è semplice e pratica: con la cultura. Una cultura che si manifesta in tante forme: libri, film, eventi. Abbiamo stilato dunque un breve memorandum per spronarvi a fare di più. Per non dimenticare.

LIBRI

Il filo di Auschwitz di **Véronique Mougin**. Tomas è un quattordicenne scappato nell'Ungheria del 1944. Nonostante l'insistenza del padre, rifiuta il lavoro di sarto. Ma i problemi diventano ben altri quando lui e la sua famiglia vengono deportati ad Auschwitz. Qui Tomas, per salvarsi, si avvicina al mestiere paterno cucendo le divise dei militari SS. Entrambi sopravvivono ma devono fare i conti con i cambiamenti politici post-guerra che li porteranno a Parigi.

Gli uomini con il triangolo rosa di **Heinz Heger**. Ristampato nel 2019, il libro autobiografico dà voce alle vittime dimenticate del nazismo: gli omosessuali. Nel 1939 Heinz viene arrestato a Vienna, deportato prima a Sachsenhausen e poi a Flossenbürg. Per identificarlo gli viene cucito sul petto un triangolo rosa. Questa è la testimonianza di un sopravvissuto ai lavori forzati e molto altro, una vicenda umana difficile da dimenticare.

La ragazza che sognava il cioccolato di **Roberto Olla**. Ida Marcheria aveva quattordici anni quando venne deportata ad Auschwitz. Sopravvissuta, tenta di tornare a Trieste ma trova la sua

casa occupata da una famiglia fascista. Si trasferisce dunque a Roma dove, una volta cresciuta, gestisce un laboratorio di cioccolato che ben presto diventa il luogo di riferimento per altri deportati sopravvissuti.

FILM

Il bambino con il pigiama a righe di **Mark Herman**. L'orrore della Shoah visto attraverso gli occhi di due bambini dove il bene e il male, la fantasia e la dura realtà, si fondono fino a diventare una cosa sola destinata a una fine tragica.

The reader - A voce alta di **Stephen Daldry**. Un film che mostra l'altro volto del nazismo, quello incosciente e ignorante di un popolo tedesco impoverito dalla crisi economica e in bilico tra legge e moralità.

Il pianista di **Roman Polański**. L'Olocausto raccontato da chi lo ha vissuto in prima persona. Il regista Roman Polański propone una riflessione metaforica sul potere salvifico dell'arte capace di portare luce anche in un periodo oscuro.

EVENTI

Sotterranei del Castello Visconteo di Abbiategrasso

- Sabato 26 e domenica 27 dalle 10 la mostra **Donne deportate** a cura della sezione Anpi di Abbiategrasso.

- Nei sotterranei mostra collaterale sui **Giovani tedeschi che si opposero a Hitler**, allestita dagli studenti della scuola Padri Somaschi di Corbetta con il patrocinio del Comune di Abbiategrasso.

- Alle 21 di sabato 26 l'attore-cantastorie Matteo Curatella interverrà proponendo un parallelismo tra il passato, con l'esperienza ad Auschwitz, e il presente, riferendosi ai campi libanesi.

Le genti klezmer

ROBECCO

A Robecco sul Naviglio, in occasione del Giorno della Memoria, giovedì 24 gennaio alle 21, nella sala consiliare del Municipio di via Dante, per iniziativa dell'Amministrazione comunale, andrà in scena a ingresso gratuito l'evento **Storie di Genti - La musica Klezmer**, con l'esibizione di Bravagente Klezmer - Folk Band.

Il gruppo è composto da sei elementi: Silvia Rossi (violino), Alessandro Bellan (contrabbasso), Benedetta Ballardini (flauto/ottavino), Chiara Pavan (organetto), Marcello Nardilli (chitarra e percussioni) e Sofia Bevilacqua (voce narrante).

Insieme a una selezione di letture, storie e racconti, la folk band proporrà un repertorio di musica popolare, in particolare il klezmer, un genere musicale che accompagna feste di matrimonio, funerali o semplici episodi di vita quotidiana, con melodie e ritmi provenienti dalle differenti aree geografiche e culturali (Balcani, Polonia, Russia) con cui il popolo ebraico è venuto in contatto.

Lo strumento principale degli shtetl e dei ghetti è sicuramente il violino, ma nel klezmer hanno acquistato sempre più rilievo il clarinetto, gli ottoni, gli strumenti percussivi. Anche il jazz deve molto a questa tradizione.

Una bella occasione per conoscere meglio un popolo molto legato alla propria terra, e la sua tradizione millenaria.

Alla scoperta del tempo: filosofia, scienza, letteratura

Prossime serate con Urbanamente il 22 gennaio e il 5 febbraio. Eventi anche ad Abbiategrasso



(foto Urbanamente)

MAGENTA

Da Aristotele a Newton, da Agostino a Galileo. Un viaggio nel tempo per spiegare cos'è il tempo, insieme a Federico Laudisa, docente alla Bicocca, primo ospite (martedì 15 al Nuovo) della nuova rassegna culturale organizzata da Urbanamente, che quest'anno arriverà anche ad Abbiategrasso. Un incontro denso, di alto livello, per cominciare a capire che la

realtà è molto più complessa (e affascinante) di quanto ci sembra di vedere e sentire.

Il Tempo è il tema scelto per il 2019 (*Esiste il tempo? Come leggere il nostro tempo?*), per un programma con nove appuntamenti e tante menti eccellenti.

La prossima serata, martedì 22 alle 21 sempre al Nuovo, sarà con Marco Invernizzi: *Le immagini che finiscono. Cinema e tempo*. Seguirà (5 febbraio) un incontro con il filosofo Mir-

co Rocchi, stavolta a Corbetta, nell'aula polifunzionale di piazza 1° Maggio: *La natura del tempo e il tempo della natura*. Il 12 febbraio a Corbetta ci sarà lo psicologo Andrea Rocchitelli: *L'inconscio e il tempo*. Martedì 19 febbraio si torna a Magenta, nell'auditorium del Bramante, con Ivano Dionigi, docente di Letteratura latina: *Seneca: c'era una volta il tempo*. Il primo appuntamento abbiatense sarà mercoledì 6 marzo, nella sala

consiliare del Castello, con Marisa Verna: *Proust: tempo dello spirito, tempo della vita*. Martedì 11 marzo si farà tappa ancora al Nuovo di Magenta con il filosofo Roberto Mancini: *Tempo e storia nell'età della globalizzazione*. Chiusura abbiatense con il sommo Carlo Sini (*Poveri di tempo, poveri di idee*, il 20 marzo al Bachelet) e il filosofo Carlo Montalbetti (*Il tempo delle cose: recupero, riciclo, riuso* il 2 aprile al Castello).

Storie a cena

BESATE

Altrovequi, l'associazione a cui saremo eternamente grati per aver inventato il "cinema in cascina", presenta una nuova iniziativa che potrebbe diventare un'altra buona abitudine: l'abbinamento tra cibo e narrazione, affrontando il tema della difesa dei diritti.

Sabato 26 gennaio alle 19.30, nel Centro civico di Besate, in via dei Mulini 5, va in scena *Il Mangiastorie*. Ovvero: *Cena con brevi storie di atti eroici*.

Menù a base di polenta, tre narratori e tre storie di persone che hanno lottato per la libertà (Maria Silvia Spolato, Peter Normann, Francesca Mann). Info e prenotazioni telefonando al 335 768 3235.

Offerta valida fino al 30/01/2019 su Ford Kuga ST-Line 2WD 1.5 EcoBoost 150 CV con ST-Line Pack e SYNC 3 Sony Touch Nav e telecamera posteriore a € 23.500 solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 24.250), solo per vetture in stock, grazie al contributo del Ford Partner. Prezzo raccomandato della Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi Ford Kuga: consumi da 4,4 a 7 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 115 a 160 g/km. Esempio di finanziamento: Ford a € 23.500. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford partner), prima rata dopo 90 gg. 36 quote da € 417,01 escluse spese in addebito rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 12.710. Importo totale del credito di € 24.838,52 comprensivo dei servizi facoltativi Guida Proibita e Assicurazione sul Credito "ALIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni INASS. Totale da rimborsare € 27.926,46. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile: TAN 4,95%, TAEG 6,33%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere eccezioni a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

ECOTASSA NO ECOINCENTIVI SÌ

NESSUNA ECOTASSA SULLA TUA NUOVA FORD
E FINO A € 7.500 DI ECOINCENTIVI.
IN PIÙ ANTICIPO ZERO E PRIMA RATA AD APRILE.



MOTORI EURO 6.2 BENZINA O DIESEL E SEI LIBERO DI CIRCOLARE.

APERTI DOMENICA 20



BAREGGIO - S.S. 11 Via Magenta, 17 - Tel. 02.90361145
CORBETTA - S.S. 11 MI-NO - Tel. 02.97271485
NOVARA - C.SO XXIII Marzo 490 - Tel. 0321.464006

Non solo barocco: con l'Accademia un viaggio nel mondo del quartetto

Prossimo concerto della stagione dedicato a classicismo e romanticismo. Intanto l'ensemble si prepara a registrare un altro cd



ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Fra i tanti meriti dell'Accademia dell'Annunciata c'è indubbiamente anche quello di aver avvicinato il pubblico del territorio all'immenso patrimonio della musica barocca, che l'ensemble propone, ormai da anni, secondo chiavi di lettura sempre differenti. Il prossimo appuntamento della stagione promette però di regalare un'esperienza diversa.

La serata in programma per venerdì 25 gennaio alle 21 nei sotterranei del Castello Visconteo, infatti, sarà dedicata al classicismo e al romanticismo. E si distinguerà anche per un altro motivo: rappresenterà un modo per concretizzare l'attenzione che l'attuale ciclo di concerti intende riservare ai singoli musicisti dell'orchestra. Giovani che in alcuni casi hanno dato vita ad ensemble autonomi, nati sia all'interno sia al di fuori dell'Accademia. Sarà proprio il caso del concerto del 25 gennaio, che avrà per protagonista il Quartetto Ghelos, formazione che annovera tra i propri elementi, nel ruolo di primo violino, Cristiana



Franco, ormai da diversi anni musicista stabile dell'ensemble abbiatense.

La serata darà l'opportunità di ascoltare due composizioni considerate capolavori nel genere del quartetto d'archi: il *Quartetto n. 14 in sol maggiore K387* di Wolfgang Amadeus Mozart e il *Quartetto op. 51 n. 2 in la minore* di Johannes Brahms. Il K387 è il primo di un gruppo di sei quartetti composti da un Mozart quasi trentenne e dedicati ad Haydn, che

nel corso della sua carriera aveva molto sperimentato, approfondito e codificato questa forma di musica da camera. Brahms invece approdò al genere in età matura, verso i quarant'anni, e scrisse solo due quartetti d'archi. Entrambi i compositori si confrontarono con la tradizione, ma lasciarono una traccia personale, permettendo ai quattro strumenti in gioco di esprimersi con modalità differenti da quelle fino ad allora consuete. Modalità

Il concerto di Tolosa, con il violinista Giuliano Carmignola e l'Accademia diretta da Riccardo Doni, nelle splendide foto di Catherine Ulmet

di espressione che l'atmosfera raccolta dei sotterranei del Castello darà la possibilità di apprezzare nel migliore dei modi.

Nel frattempo l'Accademia continua a essere acclamata nelle sale da concerto in Italia e all'estero. Lo scorso 9 gennaio si è infatti esibita a Tolosa, in Francia, dove ha accompagnato il violinista Giuliano Carmignola nell'esecuzione di alcuni dei brani che compongono il cd *Un Italiano a Londra*, registrato nel 2016. Sta intanto per finire l'attesa per l'uscita del nuovo cd che l'Accademia ha inciso nel giugno dell'anno scorso, con Carmignola ma anche con il violoncellista Mario Brunello: l'album, costruito intorno a musiche di Johann Sebastian Bach, Antonio Vivaldi e Johann Gottlieb Goldberg, dovrebbe infatti essere disponibile in primavera. Ma già l'ensemble è pronto per tornare in "sala d'incisione": in estate è infatti prevista la registrazione di un altro cd, che vedrà i musicisti dell'Accademia accompagnare Mario Brunello nell'esecuzione di una serie di concerti e di sonate di Giuseppe Tartini.

MULTISERVICE
Geom. Piero Viscardi
IMPRESA EDILE
E DI SERVIZI INTEGRATI
NELL'EDILIZIA

800 598 614

Motta Visconti - via Matteotti, 26 - tel. / fax 02 9000 0635 - cell. 366 663 5054

SEDE OPERATIVA

SE LA CHIAVE DELLA TUA CASA
È SIMILE A QUESTA...

LA TUA PORTA BLINDATA
NON È SICURA



I ladri riescono ad aprire questo tipo di serratura utilizzando una chiave speciale detta "bulgara" che funziona come un **PASSEPARTOUT** per aprire le **PORTE BLINDATE** senza provocare rumore e senza segni di effrazione.

SOLUZIONE: AGGIORNA LA SERRATURA

Convertila da doppia mappa
a **CILINDRO EUROPEO**



COME FUNZIONA?

- la vecchia serratura a doppia mappa viene rimossa e viene applicato un nuovo blocco serratura a profilo europeo
- viene installato un cilindro europeo che presenta requisiti di sicurezza antitrapano e antistrappo
- sul cilindro viene applicata una borchia di copertura "Defender" per proteggerlo da manomissioni con trapano, leve o pinze.

PORTA SICURA

SIMILE A QUELLE DI ULTIMA GENERAZIONE

FERRIANI S.R.L.

SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

ABBIATEGRASSO (MI)

Via Ada Negri, 2 - tel. 02 9496 6573

info@ferrianisicurezza.it

www.ferrianisicurezza.it



389 5149985

Il teatro ora si fa in tre C'è anche il Tresartes

Una sala da 400 posti per nomi celebri e produzioni doc. Ne parliamo con Luca Cairati



Enzo Iacchetti



Le allegre comari

VITTUONE

di Carlo Mella

Incontroscena si fa in tre. La rassegna di Teatro dei Navigli dedicata alla drammaturgia contemporanea, che da alcuni anni già offriva una doppia stagione – spettacoli diffusi sul territorio affiancati da una solida programmazione al Lirico di Magenta, – può infatti ora contare su un terzo “centro di gravità”. È il teatro Tresartes di Vittuone: dal prossimo 30 gennaio ospiterà cinque spettacoli, che si sommano ai sei in cartellone a Magenta e ad altri sei suddivisi tra Abbiategrasso, Boffalora, Cassinetta e Rosate. Abbiamo parlato dell'importante novità con Luca Cairati, direttore artistico di Teatro dei Navigli.

È l'inizio di un ulteriore sviluppo per Teatro dei Navigli, che assume così una dimensione sempre meno abbinata e sempre più territoriale?

«Diciamo che si sta realizzando appieno quello che si era sempre detto: far sì che il teatro in questo territorio possa vivere non solo nel periodo del festival internazionale Le strade del Teatro, ma in tutti i dodici mesi dell'anno, con numerosi spettacoli e, soprattutto, con una programmazione a 360 gradi, che spazi dalla prosa alla drammaturgia contemporanea, dal teatro comico a quello sperimentale fino al teatro ragazzi. Le programmazioni principali saranno a Magenta e Vittuone, ma semplicemente perché qui ci sono strutture teatrali adatte, che invece mancano ad Abbiategrasso o altrove».

Com'è nata la collaborazione con Vittuone?

«Ha preso il via dal festival Le strade del Teatro, cui il Comune di Vittuone ha aderito l'anno scorso, per poi entrare quest'anno nel circuito di Teatro dei Navigli. Il desiderio dell'Amministrazione



Corrado Tedeschi



Renato Mannheimer

era far vivere il Tresartes, una sala che può rappresentare una grande risorsa per tutto il territorio, ma che da diversi anni non aveva una stagione teatrale.

Ladesione al nostro circuito comporta vantaggi reciproci: per il Comune significa spettacoli a costi agevolati e con un'ampia promozione, ma anche la possibilità di esternalizzare una serie di servizi onerosi, dalle pratiche Siae alla biglietteria. Per noi, invece, oltre a consolidare la rete nel territorio con tutti i benefici che ne derivano, significa la possibilità di poter contare su un teatro che, grazie alle sue caratteristiche – 400 posti e un palcoscenico 10x10, – permette di allestire qualsiasi tipo di spettacolo, e quindi di veicolare appuntamenti di forte impatto. La nuova collaborazione è iniziata nel migliore dei modi: a Capodanno abbiamo messo in scena proprio a Vittuone La cena dei cretini, facendo registrare un tutto esaurito straordinario. E questo che ci dà un'iniezione di fiducia per il prosieguo della stagione».

Che tipo di programmazione ospiterà il Tresartes? È stata pensata solo per cogliere le opportunità logistiche della struttura o anche per differenziare il pubblico della rassegna?

«Attrarre nuovo pubblico è uno degli

obiettivi. Così, mentre ad esempio il cartellone di Magenta è impostato per venire incontro ai gusti di un pubblico consolidato, a Vittuone siamo alla stagione zero. È quindi importante raggiungere un'utenza il più diversificata possibile e stimolarla, e questo lo si può fare unendo spettacoli “popolari” ad appuntamenti che propongono qualcosa di diverso. Quindi accontentare diversi gusti, ma anche creare interesse su nuovi modi di far vivere il teatro. È il caso, a esempio, della nuova produzione dedicata all'Inferno di Dante, con Corrado Tedeschi e Renato Mannheimer, che affronterà un testo classico con un uno sguardo contemporaneo e moderno».

Altri punti di forza del cartellone di Vittuone?

«È una stagione ad ampio respiro, che ha la capacità di aggregare nomi d'eccellenza del panorama nazionale – Enzo Iacchetti, la coppia Pisu-Ciufoli e quella Tedeschi-Mannheimer – con compagnie giovani ma che hanno saputo creare spettacoli molto particolari. Come gli Eccentrici Dadarò, che porteranno una nuova produzione. O Atir Teatro, che proporrà un adattamento di Shakespeare. Il tutto, va sottolineato, a prezzi davvero popolari».

Iacchetti per il via

La rassegna di prosa al Tresartes – organizzata dal centro Teatro dei Navigli con il sostegno e il contributo del Comune di Vittuone – verrà inaugurata mercoledì 30 gennaio con Enzo Iacchetti, in scena con lo spettacolo diretto da Alessandro Tresa, *Libera Nos Domine*. Uno one-man-show in puro stile teatro-canzone. Solo in scena, aiutato da proiezioni virtuali e luci, l'artista è prigioniero dell'attualità e vuole liberarsi dai dubbi su progresso, amore, amicizia, emigrazione, religione, multimedialità. Iacchetti affronta con ironia e provocazione la sua “prigionia”, facendo ridere ed emozionare, cercando di “salvarsi” con rabbiosa delicatezza...

Sabato 16 febbraio alla ribalta del Tresartes arriverà Atir Teatro con *Le allegre comari di Windsor*, per la regia sempre straordinaria di Serena Sinigaglia e brani suonati e cantati dal vivo dal *Falstaff* di Verdi. In scena solo i personaggi femminili, che daranno parola anche a quelli maschili.

Martedì 19 marzo sarà la volta degli *Eccentrici Dadarò*, con la loro nuova produzione *Tutto quello che volete*, di Delaporte e De la Patellière, diretta da Fabrizio Visconti. Una commedia raffinatissima e intelligente sul rapporto tra la definizione della propria identità e la vita quotidiana, sugli scrittori e le loro ossessioni. In scena Rossella Rapisarda e Antonio Rosti.

Appuntamento dal sapore squisitamente comico **venerdì 12 aprile** con *Max Pisu e Roberto Ciufoli*, in scena con il loro *Two Men Show*, una produzione Mat & Teo. Due talenti, due professionisti della risata, ognuno con la propria storia alle spalle: cabaret, teatro, piccolo e grande schermo.

Per concludere, **sabato 25 maggio**, *Viaggio nell'Inferno di Dante (aspettando Caronte)*, con **Corrado Tedeschi e Renato Mannheimer**. Lo spettacolo, una produzione Mtm, è scritto da Valeria Cavalli e diretto da Alberto Oliva. Come Dante e Virgilio, Tedeschi e Mannheimer fantasticano di incontrare personaggi famosi, politici e artisti che si trovano negli inferi. Due affabulatori alle prese con un testo celeberrimo, pretesto per mettere a fuoco spaccati di attualità e vicende storiche, giocando con le parole.

Tutti gli spettacoli iniziano alle 21. Il biglietto costa 12 euro (10 il ridotto). In vendita anche l'abbonamento ai cinque gli spettacoli ad un costo di 50 euro, presso la cartolibreria La Tomasina Carluis di Vittuone o l'ufficio di Teatro dei Navigli all'Annunciata di Abbiategrasso. Sarà disponibile anche l'acquisto online sul portale www.vivaticket.it. Info 348 013 6683 – 324 606 7434.

«Per guardare il mondo con gli occhi di un bambino»

Maurizio Brandalese (*Dedalus*) ci racconta la rassegna teatrale per famiglie, dal 20 al Lirico

MAGENTA

C'è un filo conduttore? Qual è lo "spirito" della rassegna?

«Ho dato alla rassegna un titolo: "Un nuovo inizio". Ogni volta che sul palco si accendono le luci per gli attori è un "nuovo" modo di far cominciare quella magica illusione che solo il teatro può dare. La scena vuota si riempie e ciò che si trova in quella scatola magica vive. È straordinario, è stupefacente! All'inizio di qualsiasi avventura ci sentiamo frizzanti, ansiosi, preoccupati, curiosi, e ci stupiamo per ogni dettaglio che ci circonda. Siamo elettrizzati! Ciò che mi sorprende tutte le volte è che ogni passo, ogni respiro, ogni azione, tutti i suoni nel teatro, sono sempre "un nuovo inizio". Ogni volta che chiudiamo gli occhi e li riapriamo è sempre "un nuovo inizio" e l'occhio coglie i dettagli come se fosse la prima volta.

Penso che il teatro per i bambini unisca tutte queste cose: la novità, la sorpresa e il gioco. Nel teatro dedicato alle famiglie, è fondamentale porsi come stimolo alla riflessione e all'educazione alla bellezza, in grado di aprire le porte verso lo stupore e la meraviglia dell'im-

maginazione.

È attraverso gli occhi dei bambini che vogliamo guardare il mondo che ci circonda, per portare l'adulto in un nuovo viaggio, in cui riscoprire l'ingenuità e la sincerità di chi nel mondo si muove con semplicità».

La parola chiave per definire la vostra proposta?

«La prima che mi viene in mente è creatività. È nel gioco che si riscopre la creatività, e il teatro è un gioco meraviglioso. Il teatro ti catapultava verso l'immenso e così facendo ti mette in contatto con te stesso».

Qual è lo spettacolo imperdibile, secondo te? E quello che avrà più "successo"?

«Non ho risposte per questa domanda. Il successo è una parola che non mi appartiene. Diciamo che spesso le mamme e i papà sono attratti dai titoli altisonanti: Cappuccetto rosso, La bella e la bestia. La nostra proposta strizza l'occhio ad alcune grandi fiabe come la Sirenetta, ma ciò che vogliamo comunicare al nostro pubblico è: portate i vostri figli a teatro e vi promettiamo che vivrete un'esperienza unica se riuscirete a guardare lo spettacolo con i loro occhi».

Il teatro, arte antichissima, è anche un'arte

contemporanea?

«Sì! eccome! Siamo fatti della stessa materia dei sogni, scriveva Shakespeare. I sogni sono presenti ma portano con sé il passato e ci proiettano nel futuro. L'arte è fatta di noi, con noi e per noi. Il teatro è sogno, relazione, è parola, emozione, silenzi, chiaro e scuro. Il teatro è come noi. Noi uomini siamo contemporanei nonostante dentro ci portiamo le storie di tutte le persone che sono vissute prima di noi. Il teatro è vivo grazie all'azione scenica che si svolge nel qui e ora. Il teatro è presente come lo siamo noi.

Inoltre le compagnie teatrali che si occupano di portare gli spettacoli ai più piccoli e ai ragazzi fanno sempre lo sforzo di indagare sulla contemporaneità dell'essere umano, cercando nuove modalità e tecniche in grado di sostenere la narrazione e la storia.

Proprio oggi, in questo periodo storico di grande "crisi" delle emozioni e delle relazioni, gli attori, grazie alla loro sensibilità e alle loro fragilità, possono alimentare la creatività necessaria a far esplodere talenti, idee e capacità, per "originare" soluzioni e far ripartire "l'azienda" che si occupa della produttività della ragione e della fantasia». (f.t.)



Quattro spettacoli, quattro modi di intendere il "teatro per famiglie" (bambini e genitori insieme). È la proposta di Dedalus, l'associazione-scuola di teatro guidata da Maurizio Brandalese, per il Lirico di Magenta.

A partire da un'istituzione come il Buratto, che insieme ad ArteVox, domenica 20 gennaio alle 16, propone *Lupi buoni e tori con le ali*. Ovvero, attori, ombre, burattini, immagini video, per costruire un universo fantastico che mette in discussione tanti luoghi comuni fiabeschi e invita a non fermarsi alle apparenze.

Seguiranno *La gabbianella e il gatto* di Assemblea (24 febbraio), *La voce della Sirenetta* con Gli Alcuni (10 marzo) e *Anche le pulci hanno la tosse* con La Contrada (31 marzo). Ingresso a 3 euro per gli adulti e 5 per i bambini. Ma una famiglia di quattro persone paga 13 euro.

TAPPEZZIERE IN STOFFA

Rognoni Angelo

VENDITA E RIFACIMENTO DI:

- TENDE DA SOLE
- ZANZARIERE
- DIVANI
- POLTRONE
- SEDIE
- TENDE DA INTERNO

RIFACIMENTO MATERASSI IN LANA

50%

DETRAZIONE 2019

SCONTO

20%

PROMOZIONE

PREVENTIVI GRATUITI








PRIMA



DOPO





Rivenditore autorizzato
ARQUATI® per la zona di Milano

LABORATORIO • via B. Pisani, 39 - BESATE (MI) - tel. 02 9050 920 - cell. 335 6120 124 - rognoni.angelo@libero.it **rognonitende.it**

Cronaca bossiana: thriller storico a lieto fine alla canonica di Bernate

Mario Comincini racconta la sua scoperta straordinaria, un esemplare sconosciuto della storia di Milano dalle origini al 1492

BERNATE TICINO

di Elena Sassi

Ha avuto e sta ancora avendo una certa eco sulla stampa anche nazionale – il *Corriere della Sera* le ha dedicato mezza pagina – la scoperta fatta da Mario Comincini, abbatense noto per numerose pubblicazioni di storia del nostro territorio (ma non solo, a giudicare dalla sua sterminata bibliografia che si trova nel Sistema Bibliotecario Nazionale), mentre stava consultando l'archivio parrocchiale di Bernate Ticino. Una scoperta che ha tutti i contorni di un "thriller", morto escluso: una canonica agostiniana medievale, con una sequenza di immensi ambienti vuoti che sembrano abbandonati da secoli; un chiostro silenzioso, con capitelli e chiavi di volta dal significato misterioso o dall'aspetto mostruoso; una chiesa con sotto di sé una cripta di almeno mille anni, con chissà quali storie ancora da raccontare. E infine, dopo lunghi corridoi, la porta sprangata di un ambiente con volte a ombrello e due armadi chiusi a chiave: l'archivio.

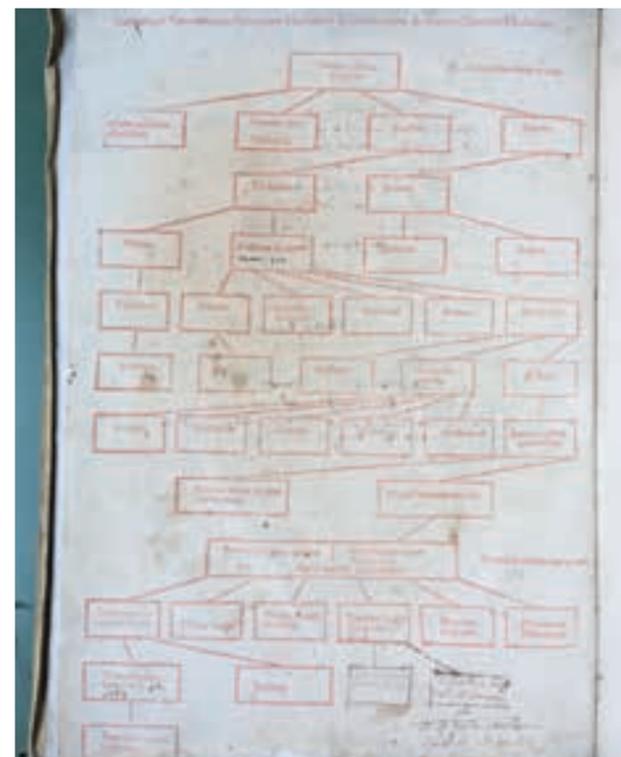
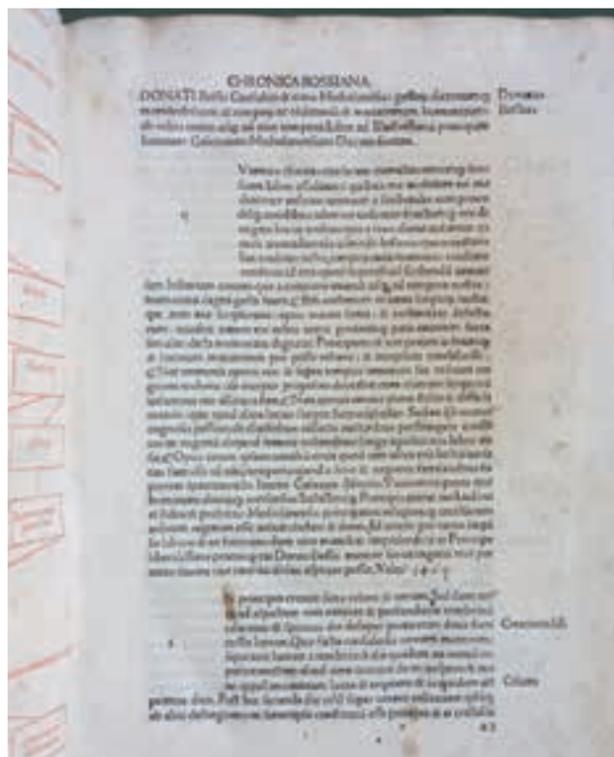
«Nello scorso agosto ottenni di poter consultare quell'archivio – racconta Comincini – perché stavo concludendo uno studio storico poi edito col titolo *Magenta e Bernate Ticino in età sforzesca (1450 – 1535), a cura del Centro Studi "Kennedy" di Magenta. Il responsabile dell'archivio, Roberto Zarinelli, socchiuse uno dei due armadi e su un ripiano, in mezzo a una fila di messali, notai un libro rilegato in pergamena che, per il suo aspetto, non poteva essere un messale».*

In breve: si tratta di un rarissimo esemplare della cosiddetta *Cronaca bossiana*, una storia di Milano dalla creazione del mondo (sic!) fino al 1492, cioè quando il libro, mentre Colombo scopriva l'America, fu stampato da Antonio Zarotto, uno dei primissimi che a Milano introdusse la stampa a caratteri mobili ideata da Gutenberg. Un colpo di scena che sarebbe piaciuto a Umberto Eco.

I giornali hanno fatto conoscere al grande pubblico la scoperta di Comincini in modo comprensibilmente superficiale, forse più come rarità antiquariale (il *Corriere* ha accertato che l'opera ha un valore di 14.000 euro) che come testimonianza storica. Chiediamo quindi a Comincini di riferirci qualcosa di più preciso a proposito del contenuto dell'incunabolo, come sono detti i libri stampati nella seconda metà del Quattrocento, essendo egli l'unica persona che ha avuto il privilegio, immaginiamo con quanta emozione, di sfogliare quel libro dopo chissà quanti secoli (oppure chi lo ha sfogliato non ha capito cosa avesse tra le mani), dal momento che i più recenti studi di bibliologia elencano tutti gli esemplari superstiti della cronaca del Bossi sparsi per il mondo – da Baltimora all'Escorial, da Copenaghen a Washington – ma ignorano l'esemplare di Bernate.

Donato Bossi, ci racconta Comincini davanti alla prima pagina del libro (*immagine 1*), inizia precisando con un certo compiacimento di essere un notaio e "causidico", cioè avvocato, aggiungendo subito dopo: «Nonostante sia impegnato in un cumulo infinito di cause giudiziarie, per le quali ammetto di essere occupato non poco, il mio animo sembra tuttavia trovare sollievo nello scrivere e comporre annali», che egli considera «il frutto del mio ozio» (naturalmente il testo è tutto in latino, allora la lingua degli ambienti colti).

Secondo la classicità, ripresa nel Rinascimento, l'ozio



Mario Comincini

non corrispondeva al non far niente ma era il contrario del "negozio", la vita attiva. Per ozio si intendeva la vita contemplativa, quando ci si allontanava dagli impegni di ogni giorno per ritemperare lo spirito con buone letture, la meditazione, il conversare colto e magari, appunto, componendo opere letterarie o storiche.

Donato lavorò ai suoi annali per quindici anni, attingendo per le epoche più antiche agli autori che prima di lui trattarono l'argomento ed iniziando nientemeno che dall'origine del mondo secondo la Bibbia, «*In principio creavit Deus caelum et terram*», per arrivare fino ai suoi giorni, così da essere un autorevole testimone delle vicende storiche milanesi negli ultimi decenni del Quattrocento.

Il libro, secondo una consuetudine cortigiana, è dedicato al signore del momento e cioè al duca Gian Galeazzo Maria Sforza, per poter confidare nella sua benevolenza: «*Chiedo a te, principe liberalissimo, che tu sia memore di Donato Bossi, affinché la pochezza del mio ingegno, alimentata col tuo favore, possa avere più alte aspirazioni*». E sempre per adulazione cortigiana, nella pagina accanto al testo appena riportato Bossi fa stampare la genealogia dei Visconti e degli Sforza: un'incisione in legno con inchiostro rosso, che rende preziosa l'edizione e che arriva fino appunto agli anni di Gian

Galeazzo Maria (*immagine 2*). Interessante la circostanza, fa notare Comincini, che qualcuno completò la genealogia sforzesca fino a Francesco II Sforza, aggiungendo il nome di costui in basso a destra e precisando: «*Ultimo duca Sforza di Milano. E qui finisce la genealogia dei Visconti e degli Sforza*»; annotazione quindi posteriore al 1535, anno di morte di Francesco II.

Un'altra curiosità sono le annotazioni manoscritte a margine del testo a stampa con la funzione di "indice" per gli argomenti della pagina, che evidenziano anche località non lontane da Bernate come Boffalora, Casterno e Abbiategrosso. Ma le annotazioni manoscritte più importanti dal punto di vista storico sono quelle vergate da un anonimo prima del testo, che vogliono essere una continuazione della cronaca bossiana ferma al 1492: la morte di Alessandro VI nel 1503 e la nomina del suo successore Pio III, le imprese di Cesare Borgia figlio di Alessandro VI, la rivolta popolare a Genova nel 1506-1507. I continuatori di cronache furono molti nel Medioevo, per non lasciarle ferme a dove si era interrotto il loro autore e così accadde anche a Bernate, non sappiamo per opera di chi ma comunque un personaggio dotato di cultura umanistica, perché si esprime in un latino corretto e ricercato.

Da identificare è anche il primo possessore del libro, certamente legato alla canonica perché, nell'elenco degli arcivescovi milanesi posto in fondo, il nome di papa Urbano III Crivelli, fondatore della canonica stessa, risulta evidenziato. Con la conseguenza, conclude Comincini, che l'incunabolo è una testimonianza della biblioteca della canonica, probabilmente dotata anche di codici manoscritti, magari non del tutto perduti, perché è inverosimile che la canonica, fondata alla fine del XII secolo, abbia istituito una propria biblioteca solo tre secoli dopo, in concomitanza con la diffusione dei libri a stampa. Da ultimo, ma non per importanza, c'è l'argomento profano del libro, che denota un ampio orizzonte culturale all'interno di quella comunità religiosa isolata tra i boschi del Ticino e il Naviglio Grande.

stilcasaonline.it

dal 5 gennaio al 5 marzo o fino ad esaurimento scorte

STILCASA

INIZIANO I SALDI!

PROMOZIONI DA NON PERDERE SU MOLTI ARTICOLI

ARIETE STEAM IRON 2200W
ferro da stiro, piastra in ceramica, colpo vapore 140 gr/min

Ariete

~~24⁹⁰~~
sconto 20%
19⁹⁰



SMART BATTERIA 9 PEZZI
in acciaio inox 18/10, per tutte le
fonti di calore compresa induzione



~~129⁰⁰~~
sconto 34%
84⁹⁰



SCOPA ELETTRICA
2 IN 1 CICLONICA
600W DSC-800D

~~52⁵⁰~~
sconto 24%
39⁹⁰



TRAPUNTA



MATRIMONIALE

~~139⁰⁰~~
sconto 60%
55⁹⁶

1 PIAZZA E MEZZA

~~116⁰⁰~~
sconto 60%
46⁷⁶

SINGOLA

~~99⁰⁰~~
sconto 60%
39⁹⁶

PORCELLANA
BIANCA
ASSORTITA

1⁶⁵
CAD.



sconto 50%

SULLA COLLEZIONE
AUTUNNO/INVERNO

karakorum

STILCASA



Cislano (MI) • Strada Prov. 114 (Baggio-Abbiategrasso) • 02 90 18 134

Da Santiago (e Nanni) alla Luna Viaggio nel tempo e nello spazio

Il Nuovo torna con un FilmForum pieno di bei film (alcuni bellissimi). Partenza con il film su Cucchi e Kore-eda

MAGENTA

di **Fabrizio Tassi**

Giro del mondo (e oltre) in quattordici film. Popoli e paesaggi, temi e patemi, grandi personaggi e uomini/donne "qualunque", diversamente eroici. Ma soprattutto grande cinema, formato FilmForum, rassegna che amiamo ogni anno di più (vedi i numeri record per una sala di provincia, tutt'altro che provinciale). Dal Giappone di Kore-eda all'Iran di Panahi, dalle lotte sociali in Francia al dramma tutto italiano di Stefano Cucchi, dallo sbarco sulla Luna a un mitico (mitologico) furto a Città del Messico negli anni '80, senza dimenticare Pawlikowski, che ci fa viaggiare dalla Polonia alla Russia sovietica, da Berlino a Parigi, nel secondo dopoguerra, e Nanni Moretti.

L'appuntamento è al cinema teatro Nuovo, il giovedì sera alle 21.15, con la regia di Alberto Baroni e l'immane, irrinunciabile dibattito finale insieme a Marco Invernizzi, al prezzo superpopolare di 5 euro, e una visione omaggio ogni cinque (in più, gli under 26 e i soci Pro loco pagano solo 3,5 euro).

Il secondo ciclo di FilmForum 18/19 ha esordito col botto il 10 gennaio, grazie a un film molto discusso e molto amato, *Sulla mia pelle* di Alessio Cremonini, che ha avuto il merito di riaccendere i riflettori sulla vicenda Cucchi (con una misura rara). Seguì il 17 gennaio da uno dei film più belli dell'anno, uno di quelli per cui vale la pena spendere l'impegnativa parola "capolavoro": *Un affare di famiglia*, ultimo lavoro di Hirokazu Kore-eda, Palma d'Oro al Festival di Cannes, con la sua trasparenza ispirata, la messinscena semplice e stratificata, la storia di un gruppo di persone che si vogliono bene, nonostante tutto, le contraddizioni, le bugie, l'illegalità.

La prossima tappa sarà il 24 gennaio per il tradizionale appuntamento con il Giorno della Memoria (*Gli invisibili*, con ingresso a 3,5 euro per tutti). Dopo di che arriverà una sequela di film belli o bellissimi, senza cedimenti. Bellissimo, e alla portata di tutti, è ad esempio *First Man* (31 gennaio), ultima impresa di Damien Chazelle (quello di *La La Land*), colpevolmente sottovalutato da una parte della critica, espressione limpida del suo "pop d'autore": notevole la ricostruzione della follia lunare (viaggiare nello spazio in capsule di ferro tenute insieme da bulloni), affascinante la sottotraccia politica, commovente quella esistenziale, visto che Neil Armstrong andò a lavorare alla Nasa dopo aver perso una figlia (fino a dove sei disposto ad arrivare per avere una risposta alle tue domande, al tuo dolore? Sulla luna?).

Ci sono diversi film che affrontano temi forti: *Laffido* (7 febbraio), che racconta una storia di violenza domestica; *In guerra* (14 marzo), opera dura e pura di Stéphane Brizé, che pedina scioperi, dibattiti, scontri dialettici tra operai e "padroni", nel pieno della crisi economica, con risvolti tragici; *Girl* (4 aprile), straordinaria opera prima di un giovane regista belga, Lukas Dhont, alle prese con la storia (vera) di una ragazza nata per sbaglio nel corpo di un ragazzo, intenzionata a cambiare sesso, attraverso la medicina e... la danza classica.

Tra i film rivelazione, va segnalato *Museo* (14 febbraio) del messicano Alonso Ruizpalacios con Gael García Bernal, Orso d'argento a Berlino per la miglior



Marco Invernizzi, storico volto del FilmForum, nonch  ex sindaco di Magenta, presenta i film scelti per il secondo ciclo della rassegna. Trovate il video nel sito della sala: www.teatronuovo.com/filmforum.asp.

A fianco, un'immagine del sorprendente Museo, film messicano molto apprezzato al festival di Berlino. In basso un'immagine di *First Man*, con Ryan Gosling.

sceneggiatura.

E poi ci sono i vecchi "compagni d'avventura" di FilmForum: Roberto And , che in passato   stato anche ospite della sala (via skype), regista di *Una storia senza nome* (21 febbraio); Jafar Panahi, che continua a girare in Iran nonostante la sua vita da prigioniero in patria, col suo meta-cinematografico *Tre volte* (28 febbraio); Gus Van Sant, tornano in gran forma con *Don't Worry* (28 marzo), che vede in scena Joaquin Phoenix, Jack Black e Rooney Mara, storia vera di John Callahan, della sua disabilit , del suo recupero dall'alcolismo, della sua voglia di vivere, delle sue vignette. Da non perdere *Cold War*, raffinatissimo film in bianco e nero e poesia di Pawel Pawlikowski, una storia d'amore che attraversa drammi e confini.

Ma anche l'ultima impresa di Valeria Golino, sempre brava anche come regista (*Euforia*, 21 marzo), aiutata parecchio da una coppia di attori in gran forma, Valerio Mastrandrea e Riccardo Scamarcio, nei panni di due fratelli molto diversi tra loro, alle prese con una malattia incurabile, tra lacrime e risate. La rassegna verr  chiusa da un altro regista sem-



pre presente nei cartelloni magentini, Nanni Moretti: *Santiago, Italia* (11 aprile)   un documentario ispirato, che racconta il colpo di stato anti-Allende del '73 e il ruolo dell'ambasciata italiana, impegnata a dare rifugio a centinaia di oppositori del regime di Pinochet. Quando le parole responsabilit  e solidariet  avevano ancora un significato per il nostro Paese...

Il Lirico applaude Mozart e Rossini

Tutto esaurito per Totem. Ora tocca a Olivier Messiaen



(foto Mainino)



MAGENTA

Partenza con un tutto esaurito al teatro Lirico. E non poteva essere altrimenti, visto il programma importante di sabato 12 (Mozart e Rossini), le qualità dell'Orchestra Città di Magenta diretta da Marco Seco, il talento del pianista Andrea Tamburelli.

Grande soddisfazione per

l'associazione Totem, che sa come unire quantità e qualità. Tanto che dopo il primo appuntamento di grande impatto, "popolare", ecco arrivarne un altro molto ambizioso e affascinante, con il difficile *Quatuor pour la fin du temps* di Messiaen, per un concerto-spettacolo (regia di Paola Ornati, con Lucilla Giagnoni e il quartetto Totem) dedicato

al Giorno della Memoria, domenica 27 gennaio alle 21, a ingresso libero. Seguirà, sabato 16 febbraio alle 21, un altro concerto spettacolo, *La musica di Caravaggio*, tra tableaux vivants (dei Teatri 35) e musiche di Grieg, Händel, Bach, Monteverdi, Vivaldi, Albinoni. Biglietti in vendita a 12-18 euro, info 02 9700 3255 o www.teatroliricomagenta.it.

Sfruttamento sessuale Un viaggio sensoriale

VIGEVANO

NoBody è un'installazione teatrale realizzata dalla Compagnia Teatrale FavolaFolle, in collaborazione con l'Associazione Lule Onlus, sul fenomeno della tratta e dello sfruttamento sessuale, che verrà presentata sabato 19 gennaio dalle 17 alle 24 e domenica 20 gennaio dalle 10 alle 20, nella Sala Cavallerizza del Castello Sforzesco di Vigevano, in piazza Ducale.



Un'esperienza immersiva, un viaggio sensoriale, che invita il pubblico a guardare oltre il velo dell'apparenza, prendendo coscienza in maniera immediata ed epidermica degli aspetti più oscuri del fenomeno. In una dinamica di prossimità tra performers e pubblico, si vuole combattere l'ipocrisia e le barriere sovrastrutturali che affollano le discussioni sul tema. L'obiettivo è sensibilizzare la società civile sul tema della tratta di esseri umani e dello sfruttamento sessuale di donne e minori, ponendo l'attenzione sugli aspetti umani più che su quelli politico-legali. Questa campagna di sensibilizzazione e comunicazione è prevista all'interno del progetto "Mettiamo le Ali 2.0 - Dall'emersione all'integrazione", iniziativa sovra-provinciale finanziata dal Dipartimento per le Pari Opportunità. L'installazione è vietata ai minori di 14 anni e ha una durata di 40 minuti, in cui il pubblico, composto da 20 persone alla volta, attraverserà sei spazi e incontrerà cinque attrici. Ingresso gratuito grazie al patrocinio del Comune di Vigevano. Info e prenotazioni: 392 993 9299, info@favolafolle.com. Performers: Giada Catone, Dalila Cozzolino, Ilaria Nadin, Chiara Crovetto, Viola Branco. Regia: Carlo Compare. Coreografie: Giada Catone. Musiche: Francesco Crovetto/Monzoa Studio. Organizzazione: Gabriele Paina, Matteo Sala, Oriana Scialino. Allestimento: Pane e Mate.

AUTOTAPPEZZERIA

SEGUICI SU: *Manuela* S.R.L.S.

RIPARAZIONI SU OGNI VEICOLO CON TESSUTI ORIGINALI

RIFACIMENTO CIELI AUTO SCOLLATI

VOLANTI IN PELLE

INTERNI COMPLETI AUTO PERSONALIZZATI

SEDIE, POLTRONE E DIVANI

SELLERIA E TANTO ALTRO

PRIMA **DOPO**

PRIMA **DOPO**

Via Roma, 46 - Sannazzaro de' Burgondi (PV) - Cell. 348.0211.858

Domenica sempre più letteraria

Sette nuovi incontri con l'autore

Sette libri da presentare, in dialogo con sei scrittrici e uno scrittore. Ma anche finali golosi. Grazie a Iniziativa Donna

ABBIATEGRASSO

Autrici e autori che si raccontano, tanti libri da scoprire, belle chiacchiere in libertà e un finale con gusto. Tornano le *Domeniche letterarie* organizzate dalle ragazze di Iniziativa Donna con la collaborazione de L'altra Libreria e il patrocinio del Comune di Abbiategrasso e della Fondazione per leggere.

Un percorso tra autori e libri che spazia dalla biografia al giallo, dalla storia ai new media. Tutte le domeniche di febbraio dalle 10.30 a partire dal 3, presso la sala consiliare del Castello Visconteo, ci sarà la possibilità di incontrare numerosi esponenti della letteratura contemporanea italiana.

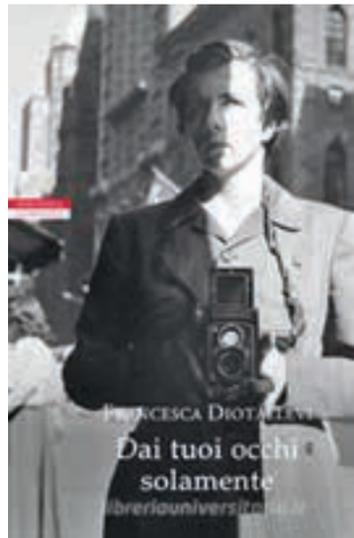
L'iniziativa proseguirà, sempre di domenica, il 3 e il 10 marzo presso lo Spazio IpaZIA in vicolo Cortazza.

Al termine di ogni incontro, dolci e golosità ogni volta differenti: i piaceri della gola, dopo il piacere della lettura!

CASTELLO VISCONTEO

Domenica 3 febbraio

Dai tuoi occhi solamente (Neri Pozza) di **Francesca Diotallevi**. In dialogo con *Elena Sassi*. New York, 1954. Capelli corti, abito dal colletto tondo, prime rughe attorno agli occhi, ven-



tutto anni, Vivian ha risposto a un'inserzione sul New York Herald Tribune. Cercavano una tata. Un lavoro giusto per lei. Le famiglie l'hanno sempre incuriosita. L'affascina entrare nel loro mondo, diventare spettatrice dei loro piccoli drammi senza esserne partecipe, e osservare la recita, la pantomima della vita da cui soltanto i bambini le sembrano immuni.

Domenica 10 febbraio

Il pane del diavolo (Piemme) di **Valeria Montaldi**. Letture a cura dell'attore Mino Manni. In dialogo con *Daniela Colla*. 1416, Castello di Fénis. Marion è una cuoca straordinaria. Le sue origini saracene ne hanno forgiato il gusto: le spezie, gli



aromi, i condimenti insoliti con cui arricchisce i piatti entusiasmato il palato dei nobili commensali riuniti a banchetto...

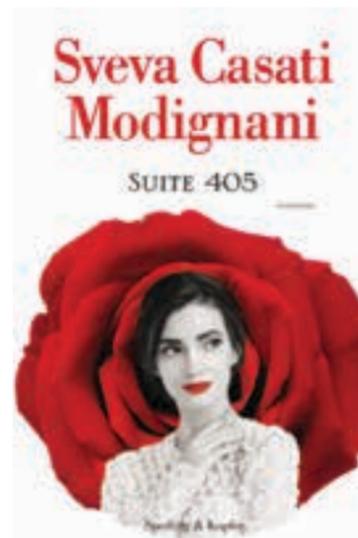
Domenica 17 febbraio

Lacquiola (Piemme) di **Carla Maria Russo**. In dialogo con *Gabriella Cavanna e Francisca Abregu*.

Maria ha quindici anni, vive in un paesino dell'Appennino centro meridionale d'Italia e mantiene se stessa e l'anziano padre malato facendo la bracciante nei campi dei signori, un lavoro incerto.

Domenica 24 febbraio

Il sapore del sangue (Guanda) di **Gianni Biondillo**. In dialogo con *Luca Cianflone*.



Un benzinaio inizia ad essere sospettato per gli omicidi che sono stati commessi da un'altra persona.

SPAZIO IPAZIA

Domenica 3 marzo alle 15.30

Al mattino stringi forte i desideri (Garzanti Libri) di **Natascha Lusenti**. In dialogo con *Nunzia Fontana e Angela Manzoni*.

Emilia è ferma davanti al grande palazzo. Con lei ha solo poche valigie e i suoi due adorati gatti. Dopo aver perso il lavoro e le redini della sua vita, è lì per ricominciare. Da una nuova casa e da nuovi inquilini di cui fare la conoscenza. Natascha Lusenti da sei anni è una delle voci dell'alba di Radio2 Rai e apre la sua trasmissione con i *Risvegli*.

Domenica 3 marzo alle 17

Se tu lo vuoi (Piemme) di **Valeria Fioretta**. In dialogo con *Ingrid Magnoni*.

Margherita ha un ottimo lavoro, una folta schiera di amiche e un fidanzato con tutte le carte in regola per diventare Quello Giusto.

Torinese, classe 1982, marketing manager, fidanzata, mamma, dal 2013 Valeria Fioretta gestisce con successo e soddisfazione il blog www.gyneprao.it.

Domenica 10 marzo alle 15.30

Suite 405 (Sperling & Kupfer) di **Sveva Casati Modignani**. In dialogo con *Maria Chiara Rodella e Maria Sciancati*.

Un'auto di lusso sfreccia nella notte lungo l'autostrada che collega Roma a Milano. A bordo c'è il conte Lamberto Rissotto, che possiede un'importante industria metallurgica e la dirige con sapienza, nonostante le difficoltà legate alla crisi economica del Paese.

Sveva Casati Modignani è uno pseudonimo dietro il quale si celavano i coniugi Bice Cairati (1938) e Nullo Cantaroni (1928-2004). Bice ha continuato a usare il nom de plume anche dopo la morte del marito, dando seguito a una produzione letteraria di grande successo che prosegue dal 1981.

Avete un tetto **IN ETERNIT** e non sapete a chi rivolgervi? L'impresa Luigi ABATE, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di "ETERNIT" con personale specializzato.

ABATE LUIGI
IMPRESA EDILE

• COSTRUZIONI • RISTRUTTURAZIONI
• BONIFICHE COPERTURE DI ETERNIT

Sede e magazzino:
via dell'Artigianato, 15 - 27022 Casorate Primo (PV)
Ufficio e fax: 02 9051 320 - cell. 338 7982 303
E-mail: info@abate-costruzioni.it
www.abate-costruzioni.it

NC4 NUOVA CARROZZERIA ABBIATENSE S.r.l.

- carrozzeria • officina • gommista
- oscuramento vetri • soccorso stradale
- lavaggio e sanificazione interni
- sostituzione cristalli
- servizio auto sostitutive
- riparazione e assistenza camper e caravan

Abbiategrasso - largo Trilussa, 1 angolo via Saba
tel. 02 9466 700 - cell. 334 6880 379
e-mail: carrozzeriaabbiatense@alice.it

LA VOCE DEI NAVIGLI

ANNO 17 NUMERO 1 - 18 GENNAIO 2019
Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano
n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE
Prossime uscite: 12 e 22 febbraio

REDAZIONE ED EDITING
Clematis - via Santa Maria, 42
Vigevano - tel. fax 0381 70710
e-mail navigli@edizioniclematis.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabrizio Tassi

CAPO REDATTORE Carlo Mella

PUBBLICITÀ
cell. 333 715 3353 - 348 263 3943
e-mail giopoliti@edizioniclematis.it

STAMPA
Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi - Vigevano

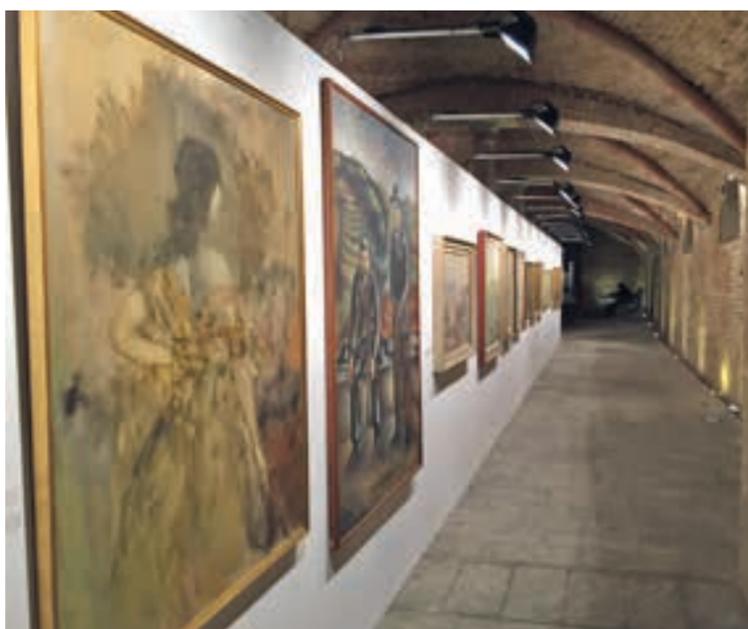
Perle del Novecento italiano dalla Permanente al Castello

Una bella mostra, aperta fino al 23 gennaio, offre opere di Achille Funi, Carlo Carrà, Marussig, Campi e Casorati

ABBIATEGRASSO

Il Novecento meno conosciuto, ma non per questo meno interessante. Anzi. Autori da riscoprire come Achille Funi e Aldo Campi, Piero Marussig e Giuseppe Novello. Notissimi agli storici e agli appassionati, semiconosciuti al grande pubblico. Ecco uno dei meriti della mostra *Flussi d'arte*, che raccoglie 35 opere provenienti da un'importante istituzione milanese, la Permanente, selezionate da Elena Pontiggia.

Approdata in sordina nei sotterranei del Castello Visconteo, questa mostra si presenta in realtà come un piccolo evento, vista la qualità delle opere in mostra. Al centro, diversi protagonisti del movimento Novecento, che proponeva un ritorno all'ordine, l'armonia, la purezza delle forme (e quindi la tradizione classica). Con i noti risvolti politici, oltre che estetici, visto che erano gli anni del fascismo. Ma c'è anche molto altro. Ci sono Felice Casorati e Raffaele De Grada, oltre a nomi celebri come Carlo Carrà. Ci sono Anselmo Bucci, che fu anche giornalista e scrittore, Marussig, Rosai, Padova... Da vedere. C'è tempo fino al 23 gennaio: da lunedì a venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 10-12.30 e 15.30-19.



In alto, un dettaglio de *I minatori* di Ambrogio Alciati.

In basso, *Pescatori sulla spiaggia* di Aldo Campi, che ha formato almeno tre generazioni di artisti, dal realismo esistenziale a "Corrente"



A sinistra, una delle opere simbolo della mostra, *Elena*. Il suo autore, Achille Funi, passò dalle sperimentazioni futuriste a Novecento, la corrente "coordinata" da Margherita Sarfatti, che ambiva a recuperare le forme classiche in un'ottica contemporanea, e che venne chiamato anche "Neoclassicismo semplificato"



Sopra, Lucio Fontana visto da Francesco Messina.

A fianco, il delizioso *Il Canapè*, realizzato da Giuseppe Novello, abile pittore di interni e ritratti, che nel 1940 trionfò alla Biennale di Venezia



GORLA
utensili

Dal 1953 sempre tutto e subito

S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIEGRASSO
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

IN COLLABORAZIONE CON 6^a edizione



STRAMAGENTA

27 GENNAIO 2019

COMPETITIVA 10km

FAMILY RUN 3km

Info: <http://www.newrt.it/Stramagenta/>

Info <http://www.newrt.it/Stramagenta/>

Attesi 1000 runners alla 6^a Stramagenta

Torna la corsa più attesa, che apre la nuova stagione di eventi magentini



MAGENTA

di Elia Moscardini

Una corsa come... apripista. Sembra quasi un gioco di parole, ma è proprio così: torna la Stramagenta, con la sua sesta edizione, e con questa gara si apre ufficialmente la stagione di manifestazioni ed eventi a Magenta.

La corsa è in programma per domenica 27 gennaio, in anticipo rispetto agli scorsi anni. «È un evento che prepariamo da cinque mesi – spiega Davide Daccò, responsabile e presidente dell'associazione New Run Team che, insieme al Comune di Magenta, ha organizzato l'iniziativa. – Grazie alla sinergia con l'Amministrazione, capitanata dal sindaco Chiara Calati, che non ci ha mai fatto mancare il proprio supporto, siamo pronti per questa nuova edizione della Stramagenta».

La New Run Team è attiva non solo a Magenta, ma anche a Trecate, Turbigo e Robecco, dove il prossimo 16 dicembre si correrà proprio la Robecco-Turbigo. «Vogliamo sensibilizzare il più possibile i cittadini allo sport della corsa e del podismo – prosegue il fondatore del New Run Team – e quindi quello di Magenta è solo

il primo di una serie di appuntamenti previsti per runners e appassionati di camminata».

L'obiettivo dichiarato, per il 27 gennaio, è quello dei mille iscritti, vista anche la concomitanza con la Cinque Mulini di San Vittore Olona: «Quando sei anni fa si è svolta la prima edizione della Stramagenta gli iscritti erano addirittura 1.900 – ricorda Daccò – ma erano gli anni in cui la corsa era uno sport in piena ascesa e, soprattutto, non c'erano molte manifestazioni sul territorio in concomitanza con la corsa di Magenta. Poi nel corso degli anni il numero dei partecipanti è leggermente sceso, sino ad attestarsi intorno ai mille, che è il traguardo che ci siamo prefissi come organizzatori anche quest'anno. Ci sarà la possibilità di effettuare sia la gara competitiva sia la Family Run, una tre chilometri dedicata alle famiglie, con un riconoscimento per tutti i partecipanti».

Dunque due percorsi, uno da 10 km competitivo e uno più breve per chiunque voglia trascorrere una mattinata all'aria aperta e in compagnia, con un circuito ad anello che attraverserà alcuni degli scorci più belli della città.

La Stramagenta, la gara organizzata a Turbigo e la "Trecate 10K" rappresentano un trittico di corse chia-

mato "TriTen", poiché tutte prevedono un percorso di dieci chilometri, con una premiazione finale per le società di oltre 1.200 euro.

Una novità per quanto riguarda la partnership è la collaborazione con il Centro Medico Santa Crescenza di Andrea Rocchitelli, al fine di far comprendere come lo sport, e in particolare la corsa, sia un veicolo di salute e prevenzione sia delle malattie cardiovascolari sia di altri disturbi.

«Venire alla Stramagenta è un modo per trascorrere una mattinata diversa, dedicata al proprio benessere – sottolinea Davide Daccò. – Il percorso a circuito permette a tutti di poter effettuare l'intera corsa oppure di fermarsi dopo un solo giro, dipende dagli obiettivi personali. Inoltre, per i partecipanti non ci sarà la classica maglietta, ma un accessorio a mio avviso più utile come il guanto tecnico per correre, per quanto riguarda i competitivi. I non competitivi riceveranno una sorta di scaldacollo, mentre chi sceglierà di effettuare la Family Run avrà una medaglia a ricordo della manifestazione, che sarà consegnata a fine corsa».

Chiunque volesse ulteriori informazioni può trovarle nel sito www.newrt.it, mentre per le iscrizioni è opportuno inviare una mail a info@davidedacco.com.



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

*sempre tutto
e subito*

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura

Attrezzature per macchine utensili

Articoli tecnici di trasmissione e moto

Attrezzature verniciatura finishing

Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi

Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257

e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

COLORIFICIO

colore **E** colore

coatings & paints

ORARIO CONTINUATO:

8.00 - 19.30 DA LUNEDÌ A SABATO



Le pitture a basso impatto ambientale

Una nuova generazione di pitture che rispettano salute e ambiente



Pittura di SALE

traspirante antimuffa naturale

TEKNICA



Stop alla formaldeide!

Aria più sana fino al 70% già dal primo giorno

Pittura all'acqua a base di materie prime rinnovabili con packaging realizzato al 100% con materiali riciclati. Grazie all'innovativa Indoor Air Technology™, Sigma Fresh Air filtra e neutralizza la formaldeide accumulata nell'aria degli ambienti interni

*Respirare bene
significa rigenerarsi*

Traspirante antimuffa naturale • Pronta all'uso
Assorbe l'elettrosmog • Regola l'eccesso di umidità
Effetto autosbiancante • Equilibrio Bioenergetico
Ionizza naturalmente e rilascia iodio • Formula a COV=0



CASTELLETTO DI ABBIATEGRASSO - S.S. VIGEVANESE - TEL. 02 9496 9126 - VIALE MAZZINI - ANG. VIA CANONICA
www.coloreecolore.it - info@coloreecolore.it

Neofascioteppismo, tra virtuale e istituzionale

In queste settimane, in seguito agli scontri tra ultras di Inter e Napoli, si è fatto un gran parlare sui giornali locali e nazionali dei rapporti tra gli arrestati e la cosiddetta "galassia neofascionazista italiana". Galassia che ad Abbiategrasso ha trovato agibilità istituzionale facendo guadagnare alla città la visibilità della cronaca nazionale perché, per la prima volta nella storia italiana, un sindaco ha concesso spazi comunali alla festa nazionale di Lealtà Azione. Un sindaco che ha fatto anche gli onori di casa per un'altra iniziativa di una delle "branche" di Lealtà Azione nella sala consiliare in piazza Castello.

Tutto questo, se altrove ha destato preoccupazione e inquietudine, qui ha trovato una comoda nuvola ovattata su cui adagiarsi: il silenzio. Il silenzio del sindaco Nai in primo luogo e poi di quasi tutte le forze politiche sedute in Consiglio comunale, nonostante le pubbliche sollecitazioni ricevute da più parti in questi giorni.

Un assordante mutismo che rende la questione dei rapporti tra istituzioni e neofascisti in quel di Abbiategrasso ancor più pesante, palpabile, complessa.

L'assenza di una qualunque presa di posizione è sintomo drammatico dello scenario politico e di potere vigente in questa cittadina alle porte di Milano e viaggia a braccetto con il chiacchiericcio silenziato dei blog, dei gruppi facebook, delle varie declinazioni dell'arcipelago social locale. Questi ultimi tacciono, fanno spalucce o - addirittura - rilanciano e supportano questa commistione tra politica istituzionale e nuove destre. Alimentano, minimizzano, sponsorizzano nel nome di democrazia, libertà e indipendenza che non esistono (virtuali per l'appunto) e soprattutto tengono aperte le



porte a collaborazioni e sudditanze politiche ed economiche.

Ma gli intrecci e le connessioni politiche sono evidenti. Inquadrate bene chi continua a dare spazio, visibilità e voce al fascioteppismo (non soltanto locale).

Nell'ultima apparizione dei lupi travestiti da agnelli in sala consiliare (presente il sindaco Nai) silenzio e complicità sono state le parole d'ordine dei nuovi media locali. Lasciamo fare. Le forze politiche o hanno accettato o non sono state in grado di dimostrare il disappunto in modo determinato ed efficace: dall'altra parte questo tasto non paga elettoralmente, lo stomaco dell'elettorato abbiatense è a destra, apprezza le prese di posizioni populiste e razziste e affrontarlo porterebbe a rotture, conflitti veri, perdita di consenso elettorale.

Tutto si risolve in un confronto farsesco tra politici locali/istituzioni e questi blog e con i gruppi social d'informazione: sistematicamente questi news media danno spazio a tutti i politici locali con interviste, sviolate,

ammiccamenti e provocazioni e - parallelamente - spingono e spalleggiano i gruppuscoli di estrema destra e portano avanti una campagna fascista, becera, volgare, razzista, qualunquista, securitaria, machista ecc. Nessuno osa dire niente, nessuno osa avanzare un bah. Pena? Sarebbe l'esclusione dalla agognata visibilità social, fuori dalla piazza virtuale. Lasciamo fare.

Se le forze politiche volessero riacquistare credibilità, soprattutto quelle di opposizione, dovrebbero mettere fine a qualsiasi rapporto con questi media, complici e responsabili della decadenza culturale, dello sfascio della comunità e dello sdoganamento di queste forze fasciste.

Se le forze politiche e i loro rappresentanti volessero fare qualcosa di veramente utile per la comunità cittadina dovrebbero prendere parola con forza e determinazione dimostrando un vero, concreto antifascismo.

Oggi - più di ieri - andrebbero chieste le dimissioni del sindaco Cesare Nai, - quantomeno - andrebbero chieste pubbliche scuse, una presa di posizione chiara, la garanzia di non vedere assegnati più spazi e agibilità a formazioni di estrema destra.

Per proprietà transitiva imbarazza vedere le altre forze politiche condividere iniziative istituzionali e pubbliche con il sindaco in carica: se il sindaco tace, tacciamo tutti. Di fronte a situazioni sì gravi, avrebbero senso dimissioni collettive, un'alzata di testa reale, una presa di posizione tangibile. Sappiamo che nulla di questo accadrà. Lo scenario politico futuro è buio ed ipocrita.

Tocca a tutti noi insieme, alle persone oneste, sincere e slegate da ambizioni di potere fare un po' di luce.

Folletto 25603

SOLAZZO CALZATURE

Artigiani dal 1970



FUORI TUTTO

*escluso modelli continuativi



www.calzaturesolazzo.it

IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



IL LIBRO/1

Non c'è noia, né disperazione, né abbandono al vizio. Marie si scopre, poi si cerca e si ritrova in una nuova destrutturata normalità. Non una Emma Bovary in preda ai deliri di un ego martoriato, non una Fosca vittima del perenne scontro fra luce e ombra, ma una donna che, a chi le chiede al termine del romanzo come si chiami, risponde «Marie e basta». Un piccolo gioiello da leggere e rileggere con struggente leggerezza. E il finale, come nella vita più imprevedibile e vera, è aperto... **Marie aspetta Marie**, di Madeleine Bourdouxhe, Adelphi. In copertina, un *Interno (donna con cappello)* di Rothenstein. (ivan donati)



IL LIBRO/2

Un'altra autrice? Un'altra donna? Forse, più semplicemente, la sfumatura di senso di una condizione che, per troppi secoli (e ahimé ancora oggi, troppo frequentemente) ha relegato l'essere femminile a meri ruoli imposti da terzi. Chissà... di certo la protagonista di questo romanzo crudele e struggente fa della sua debolezza la più grande forza per ridisegnarsi fino all'ultimo, calpestando propensioni caratteriali e personalità, ignota in primo luogo a lei medesima. Vivere come ombra può essere tanto rassicurante, ma la sopraggiunta consapevolezza potrebbe essere fatale... **La donna di Gilles** di Madeleine Bourdouxhe. Uscito per Adelphi nel 2005, sempre contemporaneo. (i.d.)



IL FILM

Olivia Colman, Emma Stone, Rachel Weisz. Cosa volete di più? Basterebbero loro per giustificare un film come **La favorita**. Anzi, basterebbe la stupefacente Colman, nei panni di una regina Anna (Inghilterra, primo Settecento) fragile, sciocca, capricciosa, (troppo) sensibile ai piaceri della carne. Si contendono i suoi favori due donne, una nobile duchessa e una bella arrivista, in un crescendo di intrighi e perfidie che esaltano il nichilismo di Yorgos Lanthimos. Ed eccoci a lui, l'insopportabile regista greco, autore di alcuni dei film più pretenziosi del cinema recente, col suo talento visivo, la crudeltà, l'esibizionismo tecnico, temperati qui da una sceneggiatura farsesca. Simpaticamente odioso. (ft)



IL CULT

Dimenticate l'horror e Dario Argento, il remake ri-cult e la storia che intreccia demoni veri (terrorismo, nazismo) e immaginati (ma non per questo meno reali). Dimenticate tutto – compreso il dibattito fra ammiratori esaltati e detrattori feroci – e immergetevi nel cinema al cubo di Luca Guadagnino. Perché è di questo che stiamo parlando: un autore che pensa cinema, ragiona per immagini, crea le sue opere in uno stato di lucidissima trance visionaria. Sì, **Suspiria** è una storia di streghe, ambientata nel mondo della danza, coi suoi momenti truci e vagamente splatter. Ma la sua paura è mentale, interiore, profonda, ha a che vedere con la colpa e la memoria, e riserva scene di una bellezza raccapricciante. (ft)

CUCINARE. VOCE DEL VERBO RACCONTARE

GIOVEDÌ IN CAREMMA 2019 L'EPOPEA DEL MAIALE



Tutti i **GIOVEDÌ**
dalle ore 20,
nei mesi di **GENNAIO**
e **FEBBRAIO**,
celebriamo l'animale
che ha segnato
profondamente i nostri territori

NEL SALUMIFICIO ALLA CORTE DEL MASULAR
LA STAGIONATURA: UNA "PAZIENZA" RIPAGATA
UN MENÙ RICCO DI TESORI DELLA GASTRONOMIA CONTADINA

Cena/Laboratorio 39€
Bevande Incluse

Cascina Caremma
AGRICOLTURA • AGRITURISMO • NATURE SPA

www.caremma.com www.facebook.com/cascinacaremma

SCOPRILO NEI NOSTRI SHOWROOM
DOMENICA 20 GENNAIO
DOMENICA 27 GENNAIO



Comfort class
SUV.



NUOVO SUV
CITROËN C5 AIRCROSS



Esclusive sospensioni Progressive Hydraulic Cushions®
Volume del bagagliaio record fino a 720 L
3 sedili posteriori individuali e scorrevoli
Grip Control con Hill Assist Descent
20 sistemi di aiuto alla guida
Cambio automatico EAT8
Sedili Ad



DA
349 €/MESE
TUTTO INCLUSO
CON FREE2MOVE LEASE



INSPIRED
BY YOU



CITROËN preferisce TOTAL

Nuovo SUV Citroën C5 Aircross PureTech 180 56S EAT8. Consumo su percorso misto: 5,8 l/100km; Emissioni di CO₂ su percorso misto: 132 g/km. Offerta di noleggio a lungo termine FREE2MOVE LEASE® della durata di 36 mesi a 45.000 Km su Nuovo SUV Citroën C5 Aircross Live BlueHDi 130 56S, con un primo canone pari a 5.945 € IVA inclusa e 35 canoni mensili da 349 € IVA inclusa. L'offerta comprende: manutenzione ordinaria e straordinaria, Assistenza stradale H24, vettura sostitutiva in caso di guasto, Copertura assicurativa RCA, Autofurto con polizza Incendio e Furto, garanzia Kaska con scoperto pari al 20% con importo minimo di 1.000 €, tassa di proprietà. Offerta accessibile anche con permuta. Promozione valida per contratti effettuati entro il 31/01/2019. Salvo approvazione Free2Move Lease name commerciale di PSA Renting Italia S.p.A. società di diritto italiano con sede legale a Trento in Via dei Solteri 105, registrata alla Camera di Commercio di Trento REA C.C.I.A.A. Trento n. 211930. Le immagini sono inserite a mere scopi illustrativi. Maggiori informazioni reperibili presso i Concessionari della Rete Citroën e sul sito citroen.it * Maggiori informazioni su citroen.it

AUTOMAGENTA
www.automagenta.citroen.it

MAGENTA - VIA ROBECCO, 9 - TEL. 02.9794661
ABBIATEGRASSO - VIALE SFORZA, 135 - TEL. 02.94608586
CORNAREDO - VIALE DELLA REPUBBLICA, 142 - TEL. 02.93562223